

 <p>UNIVERSITÀ DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</p>	<p>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</p>	<p>Verbale Incontro #05/2025 TELEMATICO del 15/12/2025</p> <p>Data versione: 19/01/2026</p>
---	---	--

Parma, 15 dicembre 2025

VERBALE

RIUNIONE via TEAMS DEL 15 dicembre 2025– orario di inizio 12.15.

L’anno 2025, addì 15 dicembre **alle ore 12.15** si è riunito il PQD del Dipartimento SEA per mezzo della piattaforma TEAMS, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione PQD #04/2025
2. Comunicazioni della Presidente-Coordinatrice
3. Monitoraggio della tabella di follow-up relativa allo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio
4. Aggiornamenti sul popolamento della Libreria AVA e sulle pagine di Assicurazione della Qualità dei Siti di ciascun Corso di Studio e del Dipartimento in data 12-12-2025
5. Approvazione aggiornamento del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del Dipartimento
6. Varie ed eventuali

COMPONENTI	Presente	Non convocato	Assente Giust.
Nicholas Morini (componente studentesca)	X		
Prof. Donatella Baiardi (Coordinatore PQD)	X		
Prof.ssa Federica Balluchi	X		
Dott.ssa Giovanna Colangelo (U.O. Amministrazione Dip. SEA)	X		
Prof. Aldo Corbellini			X
Prof. Marco Magnani	X		



Sig.ra Anna Magnani (U.O. Amministrazione Dip. SEA)	X		
Dott.ssa Bianca Maria Sarti (U.O. Amministrazione Dip. SEA)	X		

1. Approvazione verbale riunione PQD #04/2025

Il Coordinatore del PQD mette in approvazione il testo del verbale della riunione PQD #04/2025 dello scorso 28/11/2025.

Decisioni

I membri del PQD approvano in modo unanime.

2. Comunicazioni della Presidente-Coordinatrice

La Coordinatrice comunica che è giunta nella mattinata odierna la seguente comunicazione da parte del PQA, in cui viene chiesto ai PQD di effettuare un monitoraggio del sito web del dipartimento e dei CdS per assicurare che:

- siano pubblicati tutti e solo i documenti di tipo pubblico indicati nelle LG;
- siano pubblicati i riferimenti delle persone che ricoprono ruoli AQ;
- non siano presenti broken link (in particolare quelli che rimandano a pagine AQ del sito istituzionale www.unipr.it);
- si evitino inutili loop;
- le informazioni siano complete e rintracciabili in modo agevole, anche su dispositivo mobile;
- Inoltre, per quanto riguarda la documentazione di tipo riservato, è necessario accertarsi che tutti i documenti di tipo riservato siano presenti in libreria AVA.

Viene inoltre chiesto di far pervenire al PQA una breve resoconto del monitoraggio effettuato.

3. Monitoraggio della tabella di follow-up relativa allo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio

Discussione

La Coordinatrice comunica che i seguenti CdS

- Economia e Management
- Economia e Management delle filiere alimentari sostenibili



3. Monitoraggio della tabella di follow-up relativa allo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio

- Amministrazione e Direzione Aziendale
- Finanza e Risk Management
- International Business and Development
- Trade e Consumer Marketing
- Economics and Management of Sustainable Food Systems

hanno completato la tabella di follow-up relativa allo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico.

Decisioni

Gli estratti dei CdS sopra citati saranno allegati nella Relazione Annuale del Presidio della Qualità del Dipartimento prevista per fine gennaio 2026.

4. Aggiornamenti sul popolamento della Libreria AVA e sulle pagine di Assicurazione della Qualità dei Siti di ciascun Corso di Studio e del Dipartimento in data 12-12-2025

Discussione

Con riferimento alla libreria AVA, considerata la scadenza del 12 dicembre 2025 fissata dal PQA nell'incontro del 05/11/2025, la Coordinatrice comunica che, rispetto alla riunione PQD #04/2025, sono state svolte ulteriori azioni di aggiornamento per gli Anni Accademici 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026 riguardanti la Sezione Dipartimento (nello specifico: PQD -Verbali e Consiglio di Dipartimento - Verbali), la Sezione Ricerca (nello specifico: Verbale Commissione Ricerca e Relazioni sulla Ricerca), la Sezione Dottorato di Ricerca e la Sezione Didattica (con particolare attenzione ai CdS: Economia e Management delle filiere alimentari sostenibili, International Business and Development, Economia e Management ed Economics and Management of Sustainable Food Systems). I risultati complessivi dello stato dei lavori in data 12-12-2025 sono presentati nell'**Allegato 1** del presente verbale.

Con riferimento all'aggiornamento delle pagine di Assicurazione della Qualità dei Siti di ciascun Corso di Studio e del Dipartimento, la Coordinatrice comunica che, grazie alla collaborazione del Prof. Corbellini, è in fase di scrittura un codice Python che eseguirà la scansione della sezione del sito sea.unipr.it al fine di accertare che:

- non ci siano pagine con broken links;
- vengano evidenziati eventuali short loops fra le pagine della sezione;
- non ci siano pagine con errori di caricamento (es. errori 404);
- non ci siano pagine con errori di codice HTML;
- non ci siano pagine con errori di caricamento di immagini;



UNIVERSITÀ

DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

ECONOMICHE E AZIENDALI

**Presidio della Qualità del
Dipartimento di Scienze
Economiche e Aziendali**

Verbale
Incontro #05/2025
TELEMATICO
del 15/12/2025
Data versione:
19/01/2026

4. Aggiornamenti sul popolamento della Libreria AVA e sulle pagine di Assicurazione della Qualità dei Siti di ciascun Corso di Studio e del Dipartimento in data 12-12-2025

- non ci siano pagine con errori di caricamento di file documentali (pdf, docx, xlsx, etc).

Il codice, una volta completato, verrà eseguito periodicamente (es. ogni settimana) e creerà un report che sarà vagliato dal responsabile del controllo in seno alla commissione.

Decisioni

I membri del PQD approvano in modo unanime che, grazie a questa ulteriore azione di monitoraggio e aggiornamento, l'indicatore **b** (*percentuale di documenti nuovi: quota di documenti inseriti rispetto a quelli mancati*) relativo all'**Obiettivo 4 - Azione 01** è stato conseguito con un target del 95%.

5. Approvazione aggiornamento del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del Dipartimento

Discussione

La Coordinatrice ringrazia e cede la parola al Prof. Lasagni, che riassume il lavoro di aggiornamento del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-DIP), sulla base delle richieste di revisione, aggiornamento e approvazione da parte del PQA.

Nello specifico, il Prof. Lasagni sottolinea che il PQD nello scorso novembre 2024 era stato approvato un nuovo modello (come esercizio di “simulazione”) del RRC-DIP per il nostro dipartimento. Il 16 maggio 2025 erano stati comunicati dei suggerimenti da apportare a questo documento da parte del PQA, a cui hanno fatto seguito alcune indicazioni operative in ottobre 2025. La nuova versione del RRC - che recepisce in particolare quelle revisioni suggerite dal PQA attuabili nelle tempistiche sopra citate – si compone delle seguenti parti:

PARTE I - OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL PERSONALE

PARTE II - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA DIDATTICA

PARTE III - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA RICERCA

PARTE IV - MONITORAGGIO E RIESAME DI TERZA MISSIONE ED IMPATTO SOCIALE

Nello specifico, l’orizzonte temporale considerato corrisponde al periodo 2022-2025. L’aggiornamento del RRC-DIP si caratterizza per l’inserimento di una sezione specifica dedicata al monitoraggio della Didattica, assente nella versione precedente, e sono state aggiunte le tabelle di follow-up per le sezioni di Didattica, Ricerca e Terzo Missione.

Decisioni



UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI

**Presidio della Qualità del
Dipartimento di Scienze
Economiche e Aziendali**

Verbale
Incontro #05/2025
TELEMATICO
del 15/12/2025
Data versione:
19/01/2026

5. Approvazione aggiornamento del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del Dipartimento

I membri del PQD ringraziano il Prof. Lasagni e approvano in modo unanime l'aggiornamento del RRC-DIP.

6. Varie ed eventuali

Discussione

I membri del PQD concordano che per la seduta odierna non ci sono ulteriori temi da discutere.

Decisioni

Nessuna decisione da intraprendere.

Null'altro essendovi da discutere in termini di varie ed eventuali, la seduta viene ad essere conclusa alle ore **13.00** circa.

Il presente verbale, scritto con mezzi meccanici, consta di **n. 5 fogli**.

Allegati n. 2

1. Allegato 1 - Aggiornamento sul popolamento della Libreria AVA
2. Allegato 2 - Aggiornamento del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del Dipartimento

IL PRESIDENTE/COORDINATORE

Prof.ssa Donatella Baiardi
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



ALLEGATO 1
Aggiornamento sul popolamento della Libreria AVA

TABELLA 1 - Numero di documenti in Dipartimento in data 12-12-2025

	Anno Solare 2023	Anno Solare 2024	Anno Solare 2025
DIPARTIMENTO	<i>codice 300840</i>	<i>codice 300840</i>	<i>codice 300840</i>
CPDS - Verbale	7	9	7
CPDS - Relazione annuale	1	1	0
Consiglio di Dipartimento - Verbale	17	18	11
PQD - Verbali	6	6	4
Scuole di Specializzazione	-	-	-

TABELLA 2 - Numero di documenti in Ricerca in data 12-12-2025

	Anno Solare 2023	Anno Solare 2024	Anno Solare 2025
RICERCA			
Verbale Commissione Ricerca	5	3	2
Relazioni sulla Ricerca	1	3	0



TABELLA 3 - Numero di documenti in Dottorato di Ricerca in data 12-12-2025

	Economia & Management dell'innovazione e della sostenibilità (EMIS) <i>Ciclo XL</i>	Advanced Research in Economics and Management (AREM) <i>Ciclo XLI</i>
Progettazione iniziale del Dottorato	0	0
Relazione Annuale	12	0
Relazioni	0	0
Rapporto di Riesame ciclico	1	0
Comitato di Indirizzo – Verbale	0	0
Collegio dei Docenti – Verbale	1 (A.A. 2022-2023) 6 (A.A. 2024-2025)	2
Scheda Ministeriale proposta di accreditamento	1	1

Note: Per il Ciclo XL, è reperibile n. 1 verbale del Collegio dei Docenti selezionando come Periodo l'A.A. 2022-23 e n. 6 verbali del Collegio dei Docenti selezionando come Periodo l'A.A. 2024-2025.

 <p>UNIVERSITÀ DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</p>	<p>Presidio della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali</p>	<p>Allegato 1 del Verbale #05/2025 TELEMATICO del 15/12/2025</p> <p>Data versione: 19/01/2026</p>
---	---	--

**TABELLA 4 - Numero di documenti in Didattica di ciascun Corso di Studio in
data 12-12-2025**

	A.A. 2023- 2024	A.A. 2024- 2025	A.A. 2025- 2026
Economia e Management (CLEM)	<i>codice 3004</i>	<i>codice 3004</i>	<i>codice 3124</i>
Gruppo di Riesame - Verbale	2	3	0
Comitato di Indirizzo - Verbale	0	1	1
		5	
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	4	3 Allegati	0
RAQ - Relazione Annuale	1	1	0
Economia e Management delle filiere alimentari sostenibili (CLEMFAS)		<i>codice 3072</i>	<i>codice 3125</i>
Gruppo di Riesame - Verbale	-	3	1
Comitato di Indirizzo - Verbale	-	1	0
		5	
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	-	2 Allegati	0
RAQ - Relazione Annuale	-	1	0
Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA)	<i>codice 5003</i>	<i>codice 5003</i>	<i>codice 5128</i>
Gruppo di Riesame - Verbale	2	2	1
Comitato di Indirizzo - Verbale	2	0	1
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	3	3	0
RAQ - Relazione Annuale	1	1	0
Finanza e Risk Management (FRIM)	<i>codice 5005</i>	<i>codice 5005</i>	<i>codice 5130</i>
Gruppo di Riesame - Verbale	2	2	1
Comitato di Indirizzo - Verbale	1	1	0
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	4	4	0
RAQ - Relazione Annuale	1	1	0
International Business and Development (IBD)	<i>codice 5047</i>	<i>codice 5047</i>	<i>codice 5131</i>
Gruppo di Riesame - Verbale	1	6	1
Comitato di Indirizzo - Verbale	1	1	0
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	3	6	0
RAQ - Relazione Annuale (in altri documenti)	1	1	0



	<i>codice</i> 5059	<i>codice</i> 5059	<i>codice</i> 5132
Trade e Consumer Marketing (TRADE)			
Gruppo di Riesame - Verbale	1	1	0
Comitato di Indirizzo - Verbale	1	1	0
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	4	4	0
RAQ - Relazione Annuale	1	1	0
Economics and Management of Sustainable Food Systems (EMSFS)	<i>codice</i> 5077	<i>codice</i> 5077	<i>codice</i> 5129
Gruppo di Riesame - Verbale	1	1	0
Comitato di Indirizzo - Verbale	1	1	0
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	6	6	0
RAQ - Relazione Annuale	1	1	0
Data Science for Management (DSM)	-	-	<i>codice</i> 5102
Gruppo di Riesame - Verbale	-	-	0
Comitato di Indirizzo - Verbale	-	-	1
Consiglio di Corso di Studio - Verbale	-	-	0
RAQ - Relazione Annuale	-	-	0

Note: Per tutti i Corsi di Studio, la Relazione Annuale del RAQ è reperibile filtrando per Tipo: Altri documenti. Con riferimento a Data Science for Management, il verbale del Comitato di Indirizzo è datato 9-04-2025, ma inserito nell'A.A. 2025-2026 in quanto il Corso di Studio non esisteva nell'A.A. 2024-2025.

DOCUMENTO DI RIESAME DIPARTIMENTALE REVISIONATO

Premessa

Composizione del Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD)

prof.ssa Donatella Baiardi (docente - coordinatore)

prof.ssa Federica Balluchi (docente)

dott.ssa Giovanna Colangelo (amministrativa)

prof. Aldo Corbellini (docente)

prof. Marco Magnani (docente)

rag. Anna Magnani (amministrativa)

dott.ssa Bianca Maria Sarti (amministrativa)

Composizione del Gruppo di lavoro a supporto del PQD

prof. Andrea Lasagni (docente - ex coordinatore PQD)

prof.ssa Silvia Bellini (Presidente Commissione Didattica)

prof. Fabio Landini (Presidente Commissione Ricerca)

prof. Mario Veneziani (Presidente Commissione Terza Missione)

Modalità lavorative

Le modalità di lavoro del PQD sono costituite da incontri periodici (di norma, una decina ogni anno, quasi una volta al mese) nei quali vengono discussi gli argomenti relativi alla realizzazione delle azioni strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi di AQ. Il resoconto degli incontri è riportato nei verbali degli incontri del PQD, che vengono pubblicati, insieme con la relazione annuale del PQD sul sito del Dipartimento nella sezione "Assicurazione della Qualità" (<https://sea.unipr.it/node/100036>). Inoltre, gli stessi documenti sono anche caricati all'interno della Libreria Documentale AVA dell'Università di Parma.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

La discussione del documento di riesame dipartimentale revisionato al 2025 si è svolta all'interno del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali convocato il giorno 17 dicembre 2025, alle ore 12:15, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica di cui al D.R. N. 554 del 1.4.22, in modalità telematica tramite Teams.

Dopo i saluti iniziali, Il Direttore prof. Magagnoli ha ceduto la parola alla prof.ssa Baiardi (Coordinatrice del PQD) e poi al prof. Andrea Lasagni (ex coordinatore del PQD e membro del gruppo di lavoro per la revisione del documento) per la presentazione del Documento RRC-DIP anno 2025.

In sintesi, il prof. Lasagni ha spiegato come, dopo la prima approvazione del documento RRC-DIP avvenuta da parte del PQD a novembre 2024, a maggio 2025 erano stati comunicati dei suggerimenti da apportare al documento da parte del PQA, cui hanno fatto seguito alcune indicazioni operative pervenute in ottobre 2025. La versione del nuovo RRC-DIP in approvazione recepisce, in particolare, quelle revisioni suggerite dal PQA - attuabili nelle tempistiche sopra citate – e si compone delle

seguenti parti:

PARTE I - OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL PERSONALE

PARTE II - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA DIDATTICA

PARTE III - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA RICERCA

PARTE IV - MONITORAGGIO E RIESAME DI TERZA MISSIONE ED IMPATTO SOCIALE

Più in dettaglio, l'orizzonte temporale considerato corrisponde al periodo 2022-2025, è stata inserita una sezione specifica dedicata al monitoraggio della Didattica, che nella versione precedente era assente, e sono state aggiunte le tabelle di follow-up per le sezioni di Didattica, Ricerca e Terzo Missione.

Dopo la presentazione del documento di Riesame Dipartimentale, il prof. Lasagni ha risposto ad alcuni quesiti puntuali su alcune parti relative alla ricerca e terza missione. Al termine della discussione, il Consiglio di Dipartimento, unanime, ha approvato in modo unanime il documento revisionato, che sarà trasmesso al PQA come richiesto.

Indice dei contenuti del documento

PARTE I	5
OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL PERSONALE.....	5
SEZIONE A – LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI	5
SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO MONITORAGGIO (max 500 parole).....	8
Quadro A.1 – Principali obiettivi dipartimentali (sezione didattica)	11
Quadro A.2 – Principali obiettivi dipartimentali (sezione ricerca)	15
Quadro A.3 – Principali obiettivi dipartimentali (sezione terza missione/impatto sociale)	18
Quadro A.4 – Sostenibilità delle risorse	20
SEZIONE B – ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE.....	26
SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (max 500 parole)	27
Quadro B.1 – Il Dipartimento in breve. Descrizione generale delle finalità di ricerca del Dipartimento	27
Quadro B.2 – Struttura organizzativa del Dipartimento	29
Quadro B.3 – Politica per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento	33
SEZIONE C – RISORSE UMANE ED INFRASTRUTTURE – AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	36
SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (max 500 parole)	37
Quadro C.1 – Infrastrutture	37
Quadro C.2 – Risorse umane	39
Quadro C.3 – Iniziative di formazione per docenti e personale TA	41
PARTE II	43
MONITORAGGIO E RIESAME DELLA DIDATTICA.....	43
Follow-up delle azioni programmate e intraprese nel periodo di riferimento in tema di DIDATTICA	49
PARTE III	53
MONITORAGGIO E RIESAME DELLA RICERCA	53
SEZIONE D – PRODUZIONE SCIENTIFICA.....	57
SEZIONE E – INTERNAZIONALIZZAZIONE	60
Quadro E.1 – Pubblicazioni con coautori stranieri.....	60
Quadro E.2 – Mobilità internazionale	61
SEZIONE F – PROGETTI ACQUISITI DA BANDI COMPETITIVI.....	62
SEZIONE G – RESPONSABILITÀ E RICONOSCIMENTI SCIENTIFICI.....	67
AUTOVALUTAZIONE RICERCA DIPARTIMENTALE	67
Follow-up delle azioni programmate e intraprese nel periodo di riferimento in tema di	

RICERCA.....	72
PARTE IV	74
MONITORAGGIO E RIESAME DI TERZA MISSIONE ED IMPATTO SOCIALE.....	74
SEZIONE H – RISULTATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	75
Quadro H.1 – Gestione della proprietà industriale	75
Quadro H.2 – Public Engagement.....	76
AUTOVALUTAZIONE TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DIPARTIMENTALE	78
Follow-up delle azioni programmate e intraprese nel periodo di riferimento in tema di TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	83

PARTE I

OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL PERSONALE

SEZIONE A – LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI

Questa sezione risulta funzionale, per quei Dipartimenti che verranno scelti da Anvur, alla compilazione del documento di autovalutazione che richiede sia soddisfatto il seguente punto di attenzione (Pda): **E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**, attraverso i seguenti aspetti da considerare (adc):

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Ma anche al punto di attenzione (Pda): **E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale**, attraverso il seguente aspetto da considerare (adc):

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Documentazione di riferimento:

- Fonte [01] Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, aggiornamento ottobre 2022
- Fonte [02] Piano Strategico Dipartimentale 2020–2022
- Fonte [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – aggiornamento 2023
- Fonte [04] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 27 ottobre 2021
- Fonte [05] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 novembre 2022
- Fonte [06] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 13 luglio 2023
- Fonte [07] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – monitoraggio 2022
- Fonte [08] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – monitoraggio 2023
- Fonte [09] Documentazione prodotta dalla Commissione Ricerca, dalla Commissione Terza missione/impatto sociale e dalla Commissione Placement
- Fonte [10] Documentazione prodotta dalla Commissione Placement
- Fonte [11] Relazioni annuali della Commissione Terza missione per il 2022 e il 2023
- Fonte [12] Report IRIS-terza missione (fornito dal Responsabile Servizio per la Ricerca e la Terza Missione)
- Fonte [13] Regolamento Comitato Area 13 2021-2023
- Fonte [14] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2024
- Fonte [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, approvato con il verbale del Consiglio di Dipartimento del 14 maggio 2025
- Fonte [16*] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030, approvato dagli organi a fine giugno 2024
- Fonte [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.11.2024

La presente sezione riepiloga le informazioni relative alle linee strategiche e agli obiettivi del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, illustrando in maniera analitica gli aspetti relativi all’evoluzione della programmazione per quanto riguarda didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

In premessa a quanto di seguito specificato, si osserva che il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto

della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Come indicato nella sezione “La missione e la visione” del Piano Strategico 2022-2024 (Fonte: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – aggiornamento 2023):

“Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali intende essere un luogo di formazione e di progresso della conoscenza, orientato al miglioramento del benessere delle comunità e delle persone che ne fanno parte attraverso le attività di didattica, di ricerca e di terza missione. Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è una comunità scientifica formata da docenti e ricercatori, parte integrante della comunità scientifica internazionale; un luogo di studio e di sviluppo degli individui. Nello svolgimento delle proprie attività, il Dipartimento si ispira ai principi di: indipendenza meritocrazia, integrità, imparzialità, apertura, ascolto, dialogo, rispetto, sostenibilità. In linea con quanto espresso dall’Ateneo di Parma nel Piano strategico 2022-2024, il Dipartimento promuove la creazione, il trasferimento e il progresso della conoscenza per rispondere ai bisogni di alta formazione e di ricerca della società, sostenendone l’apertura anche a livello internazionale.”

E ancora:

“Attraverso una cura capillare dei servizi offerti, un’attenzione costante all’offerta formativa e un vigile monitoraggio dei percorsi intrapresi, il Dipartimento presta prioritaria attenzione agli studenti, alla loro formazione e alla loro crescita personale e professionale, con l’obiettivo di accompagnare e sostenere ogni studente nel percorso di sviluppo e realizzazione delle proprie potenzialità. Nei processi educativi e formativi il Dipartimento si impegna a garantire una formazione moderna e rigorosa, con una forte competenza professionale e a stimolare la capacità critica e l’attitudine alla riflessione e all’analisi basata su ragionamenti rigorosi e indipendenti. L’attività didattica si prefigge di promuovere la cultura, il sapere scientifico e l’acquisizione di nuove competenze. È prestata costante attenzione alla promozione dell’internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione. Allo stesso tempo il Dipartimento intende essere un luogo di progresso del sapere scientifico, fornendo un solido contributo alla comunità internazionale degli studiosi e mettendo a disposizione della collettività le conoscenze di base e gli strumenti operativi, per contribuire al progresso e al benessere della società nel suo complesso. Con una costante tensione all’innovazione e al miglioramento, attraverso l’ascolto e il dialogo con gli studenti e con le parti interessate, il Dipartimento si impegna per una crescente integrazione con il territorio perseguitando obiettivi di qualità e di sostenibilità con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo culturale, sociale, civile ed economico del territorio e della nazione.”

Tale visione è stata declinata in politiche, strategie e obiettivi coerenti con le linee strategiche di Ateneo, con le risorse umane, economiche, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento stesso. Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, il Dipartimento stipula accordi di collaborazione con numerosi attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento.

Il sistematico monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati permette una analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e una successiva definizione di azioni correttive, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia. Tutta la documentazione inerente alla definizione degli obiettivi strategici e operativi, il loro monitoraggio nonché le azioni di miglioramento è liberamente consultabile dagli stakeholder (interni ed esterni) sul sito del Dipartimento¹.

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO MONITORAGGIO (max 500 parole)

L'attività di riesame dipartimentale, in questo primo esercizio organico, copre un arco temporale riferibile a due diverse pianificazioni strategiche del nostro Ateneo (Fonte: [01] Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, aggiornamento ottobre 2022, e successivamente [16*] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030). La prima pianificazione considerata è conclusa², mentre la seconda è attualmente in corso, in attesa del primo monitoraggio. Quindi, l'analisi dei mutamenti intende focalizzarsi maggiormente sulla pianificazione già conclusa (2022-2024). Allo stesso tempo, la presentazione degli obiettivi strategici viene riferita alla pianificazione strategica in corso (2025-2027).

L'ultima attività di monitoraggio (e, quindi, di riesame) del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 è stata svolta nei mesi precedenti alla recente pausa estiva, e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 14/05/2025 ([15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024). Rispetto all'attività di analisi relativa all'anno 2022 (Fonte: [06] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 13 luglio 2023), la scheda di monitoraggio per l'anno 2023 è stata revisionata e

¹ <https://sea.unipr.it/node/100037>

² La pianificazione conclusa (2022-2024) era stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nel 2021 (Fonte: [04] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 27 ottobre 2021), e successivamente i risultati erano stati monitorati ogni anno (Fonti: [07] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – monitoraggio 2022; [08] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – monitoraggio 2023).

integrata alla luce del nuovo approccio documentale adottato dall'Ateneo anche in relazione al nuovo modello di accreditamento periodico AVA3. Di seguito, con riferimento ai tre assets strategici didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale in questa sezione si propone una breve sintesi dei principali mutamenti in relazione all'andamento dei principali indicatori oggetto di monitoraggio (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 93-97).

Con riferimento alla didattica, nel triennio 2022–2024 gli indicatori monitorati hanno evidenziato sia miglioramenti che criticità. Tra i punti di forza si conferma l'attrattività dell'offerta formativa testimoniata dall'aumento complessivo degli immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale, in particolare nei primi due anni del triennio; fa eccezione l'ultimo anno rispetto al quale si osserva una diminuzione del 14,3% degli immatricolati ai corsi triennali (ID1.1a), evidenziando la necessità di un riesame approfondito del posizionamento e dell'efficacia delle azioni di orientamento. In progressivo miglioramento è la partecipazione ai corsi di competenze trasversali (ID2.1), raggiungendo i 560 studenti nel 2024, grazie all'impegno del Dipartimento nel potenziare tali attività con docenti interni e un efficace supporto amministrativo. Anche l'indicatore ID1.2, relativo alla coerenza tra i docenti di riferimento e gli SSD caratterizzanti, ha raggiunto il valore massimo (1), indicando un allineamento strutturale maturo dei corsi di studio. Una delle principali criticità è rappresentata dalla regolarità degli studi (indicatore ID4.1) rispetto alla quale si osserva un andamento negativo nonostante la continua implementazione di azioni volte a supportare gli studenti nel loro percorso (es.: moduli di accompagnamento, rafforzamento del tutorato e miglioramento dei materiali didattici, revisione dei percorsi, miglioramento dell'accessibilità). La soddisfazione dei laureandi (ID4.3) è migliorata nel 2024, testimoniano l'efficacia delle azioni correttive attivate (es.: analisi dei questionari, revisione dell'organizzazione didattica). Infine, per quanto riguarda il tasso di occupazione dei laureati magistrali (ID4.2) si osserva un valore stabile sopra l'80%, evidenziando l'efficacia dei percorsi formativi sul piano dell'occupabilità. In sintesi, la didattica del Dipartimento si conferma solida e attrattiva, ma richiede un miglioramento nella progressione regolare degli studi e nella personalizzazione dei percorsi.

Per quanto riguarda l'asset strategico della ricerca, il triennio oggetto di monitoraggio evidenzia un importante miglioramento, seppur sia necessario porre attenzione ad alcune criticità che continuano a permanere. In particolare, si osserva quanto segue:

- il numero di progetti di ricerca competitivi acquisiti (IR3.1) è aumentato del 383,3% rispetto al target iniziale con 23 progetti nel biennio 2023–2024, testimoniano l'efficacia delle politiche di incentivazione interna, del supporto alla progettazione e della creazione di gruppi interdisciplinari;

- la qualità della produzione scientifica in ambito non bibliometrico è migliorata, con una percentuale elevata di pubblicazioni su riviste di fascia A (IR3.4: 48%); considerando l'area bibliometrica, invece, la percentuale di pubblicazioni in riviste del primo quartile (IR3.2) ha registrato fluttuazioni e un calo significativo nel 2023;
- il rapporto tra prodotti della ricerca e numero di addetti (IR3.3) si è attestato su valori inferiori al target segno di una produttività scientifica ancora non pienamente diffusa;
- i fondi provenienti da PNRR e PRIN sono stati determinanti per il reclutamento di nuovi ricercatori (che sono risultati fondamentali) e per lo sviluppo di nuove linee di ricerca;
- si è avviata una riorganizzazione dei processi amministrativi di supporto alla ricerca e una valorizzazione dei progetti valutati eccellenti ma non finanziati (ERC, Horizon).

In sintesi, i punti di forza includono la crescita nella progettazione competitiva e l'intensificazione delle collaborazioni interne. Le principali criticità riguardano la disomogeneità nella partecipazione alla progettazione, la complessità burocratica e l'ancora limitata capacità di attrarre finanziamenti internazionali. Il Dipartimento ha già attivato misure organizzative per rafforzare il supporto metodologico, la comunicazione dei bandi e l'allineamento tra strategia scientifica e risorse disponibili.

In merito, infine, a terza missione/impatto sociale nel triennio oggetto di monitoraggio si osserva un miglioramento del confronto con la società e del trasferimento delle conoscenze, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. In particolare:

- il numero di eventi di public engagement (ITM1.1) è aumentato del 120% (15 nel 2022 e 33 nel 2024);
- la soddisfazione rilevata (ITM1.2) ha raggiunto il 90%, a dimostrazione dell'efficacia delle azioni promosse (es.: nuove iniziative nell'ambito di "Facciamo Conoscenza", partecipazione a iniziative in "Aperitivi della Conoscenza" e "Notte dei Ricercatori");
- il numero delle convenzioni relative a tirocini, collaborazione con imprese per bandi congiunti, attività conto terzi e formazione continua per professionisti (ITM4.1) è aumentato del 50% nell'ultimo anno (da 19 a 27);
- si sono avviate azioni per il rilancio delle aree montane (TM4.3) a partire dallo studio di nuovi modelli di sviluppo socioeconomico.

Nonostante i segni di miglioramento, permangono criticità nella sistematizzazione delle attività e, soprattutto, nella rendicontazione, nonché nella comunicazione esterna, non sempre pienamente integrata con quella d'Ateneo. Le azioni correttive attuate hanno incluso la riorganizzazione del sito

web e l'utilizzo del nuovo portale per migliorare la visibilità.

In sintesi, quella della Terza Missione/Impatto sociale rappresenta un'area strategica fondamentale, in grado di rafforzare la reputazione del Dipartimento e il suo ruolo pubblico, con un impatto crescente sul territorio e sul sistema socioeconomico locale.

Quadro A.1 – Principali obiettivi dipartimentali (sezione didattica)

Questa sezione illustra gli obiettivi strategici dipartimentali con riferimento al periodo 2025-2027 (Fonte: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027) inerenti l'asse strategico della didattica. L'individuazione di tali obiettivi (e relative azioni) si è basata sui risultati dell'attività di monitoraggio esposta succintamente nella sezione “Parte II – Monitoraggio e riesame della didattica”, e ha recepito inoltre gli obiettivi strategici di Ateneo per l'orizzonte temporale 2025-2030. In tal senso, alcuni target sono stati confermati rispetto alla precedente pianificazione, altri no e altri ancora sono stati inseriti ex-novo.

L'obiettivo della riqualificazione e dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche per fronteggiare la flessione dell'attrattività evidenziata dall'indicatore ID1.1a, rimane confermato nel piano strategico 2025-2027 ma con focus sulla dimensione internazionale della didattica, oltre che su interdisciplinarità e innovatività. In tale ambito, lo sforzo del Dipartimento è rivolto a (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 6):

- ampliare l'offerta formativa magistrale, anche in lingua inglese, con focus su sostenibilità, digitalizzazione e imprenditorialità;
- sperimentare percorsi interdisciplinari, valorizzando la sinergia tra le filiere formative del Dipartimento;
- rafforzare il raccordo con il territorio e con il mondo del lavoro, attraverso un'offerta formativa in linea con le esigenze occupazionali, anche in riferimento agli obiettivi PNRR e Agenda 2030.

Più in particolare, il focus sull'internazionalizzazione (Obiettivo strategico D1) viene esplicitato in specifiche azioni strategiche come di seguito illustrato (Fonte: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, p. 47):

- potenziamento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese;
- offerta di opportunità di studio integrate nei percorsi formativi attraverso doppi titoli e tirocini internazionali;

- promozione di programmi didattici di mobilità mista, progettati insieme a università partner internazionali, dedicati a studentesse e studenti;
- incentivazione alla partecipazione attiva ai corsi di formazione linguistica per studenti e studentesse promossi dall'Ateneo;
- individuazione di insegnamenti strategici nei corsi di studio, includendo obiettivi e attività di respiro internazionale e interculturale nei piani di studio;
- promozione e valorizzare della partecipazione agli scambi internazionali da parte di studentesse e studenti.

Nella seguente tabella (Tabella D1-25/27) sono riportati gli indicatori (e i valori obiettivo ad essi assegnati) che il Dipartimento ha identificato ai fini del monitoraggio della dimensione internazionale della didattica.

Tabella D1-25/27

Obiettivo strategico D1: Accrescere la dimensione internazionale della didattica				
Indicatore	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
ID1.2. Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,199	≥ 0,20	≥ 0,21	≥ 0,22
ID1.3. Numero di progetti Blended in lingua veicolare straniera (WIDE, Erasmus+ BIP, Erasmus+ BIP finanziati da Agenzie nazionali o estere, BIP EU Green) presentati dai Docenti del Dipartimento in risposta a Call for Proposal del nostro Ateneo, di Enti o Istituzioni nazionali e di Enti o Istituzioni internazionali	2	≥ 2,00	≥ 2,00	≥ 2,00
ID1.4. Numero medio di progetti di Doppia Titolazione o di Joint Degree in lingua veicolare straniera di cui si propone l'attivazione o il rinnovo	14	≥ 14	≥ 14	≥ 14

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, pp. 48-49.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

Sempre in un'ottica di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa, accanto alla prospettiva internazionale, la strategia del Dipartimento punta a promuovere una offerta formativa interdisciplinare, inclusiva e innovativa (Obiettivo strategico D2). In particolare, in un'ottica di riqualificazione, alla luce dell'andamento del numero degli iscritti e dei cambiamenti nel contesto economico, sociale e territoriale, si ritiene necessario avviare una riflessione sui percorsi didattici consolidati qual è il corso di laurea in Economia e Management; in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, il Dipartimento ha promosso due nuovi progetti formativi e interdipartimentali ovvero il corso di LT "Global Studies for Sustainable Local and International Development and Cooperation" e il corso di LM in "Data Science for Management".

Infine, alla luce delle criticità emerse sull'indicatore ID4.1 relativo alla regolarità negli studi, il Dipartimento ha previsto azioni per la strutturazione di piani di studio assistiti (in particolare per gli

studenti lavoratori o fuori sede), per l'integrazione di modalità didattiche flessibili tipo blended ed e-learning (per promuovere l'inclusione studenti con bisogni speciali, responsabilità di cura o studenti lavoratori) e per il rafforzamento della mappatura dei fattori che ostacolano la progressione regolare. Sono previsti inoltre interventi sistematici di tutorato potenziato e una revisione del carico didattico per gli insegnamenti critici.

Le azioni strategiche identificate per promuovere una offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale sono le seguenti (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 51):

- rinnovare e potenziare l'offerta formativa attuale, garantendo la sostenibilità dei corsi di studio e migliorandone l'attrattività, con particolare attenzione alle lauree triennali (CLEM e CLEMFAS);
- creare nuovi percorsi formativi interdisciplinari e internazionali, valorizzando le opportunità offerte dalla partecipazione alla rete “EU Green” e al Digital Education Hub “Edunext”;
- avviare programmi didattici inter-universitari e corsi di laurea basati sulla condivisione e lo scambio di insegnamenti tra diversi Atenei;
- rafforzare l'offerta didattica focalizzandosi sullo sviluppo e sul consolidamento delle competenze trasversali (soft skills), anche considerando l'incremento della partecipazione ai corsi di questo genere.

La seguente tabella (Tabella D2-25/27) illustra gli indicatori (e valori target) utilizzati per monitorare il conseguimento dell'obiettivo strategico in questione.

Tabella D2-25/27

Obiettivo strategico D2: Promuovere una offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale				
Indicatore	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
ID2.1. Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno	0,427	≥ 0,43	≥ 0,43	≥ 0,43
ID2.2. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche	0,000	≥ 0,00	≥ 0,00	≥ 0,00

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, pp. 48-49.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

Il livello di soddisfazione dei laureandi è stato piuttosto elevato nel triennio oggetto di monitoraggio (indicatore ID4.3 - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio) ma rappresenta comunque una variabile che rimane tra gli obiettivi 2025-2027, con un'attenzione crescente alla qualità dei servizi. Complessivamente, come sopra osservato, la nuova strategia prevede un'evoluzione verso una didattica sempre più inclusiva, sostenibile, flessibile e centrata

sulle esigenze degli studenti.

Nel Piano Strategico 2025–2027, la soddisfazione dei laureandi viene monitorata con il nuovo indicatore ID3.1: “Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio” e le azioni pianificate sono rivolte a rafforzare il sistema di ascolto e di feedback continuo, con analisi periodica dei dati di soddisfazione e confronto con i CdS, a integrare le misure correttive nei Piani di miglioramento della qualità didattica, a promuovere iniziative di partecipazione studentesca, volte a potenziare il senso di appartenenza al CdS e al Dipartimento.

Per quanto riguarda l’efficacia occupazionale dei corsi di laurea magistrale, l’indicatore ID4.2 (Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali nella passata pianificazione) evidenziava nel triennio 2022-2024 un valore in decrescita ma stabile su livelli elevati (81,9%). Essa, quindi, rimane oggetto di monitoraggio anche nel nuovo triennio di pianificazione (indicatore ID3.2 - Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo) in cui il Dipartimento ha previsto un rafforzamento delle attività di placement e dei contatti con il mondo del lavoro, un maggior orientamento in uscita, un rafforzamento della formazione continua e post-lauream e un continuo monitoraggio dell’adeguatezza dell’offerta formativa rispetto agli esiti occupazionali.

Soddisfazione dei laureandi ed efficacia occupazionale sono target che nel nuovo piano strategico rientrano nell’obiettivo D3 – Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le azioni strategiche formalizzate nel piano si concretizzano nelle seguenti (Fonte: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, p. 55):

- rafforzamento e miglioramento delle attività di orientamento in ingresso (con sistematiche collaborazioni con le scuole secondarie superiori);
- ottimizzazione dei servizi di orientamento e supporto per studentesse e studenti interessati a intraprendere esperienze di mobilità internazionale;
- miglioramento ed estensione delle attività di orientamento in itinere, con un focus particolare sulla riduzione del fenomeno degli abbandoni universitari;
- mappatura e ottimizzazione della gestione dei tirocini curriculari per garantire esperienze formative di qualità;
- aumento delle attività di orientamento in uscita e job placement, rafforzando le collaborazioni con le imprese locali per favorire l’inserimento professionale.

I valori target dei due indicatori sopra menzionati sono illustrati nella seguente tabella (Tabella D3-25/27).

Tabella D3-25/27

Obiettivo strategico D3: Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
ID3.1. Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	93,3	≥ 93,3	≥ 93,3	≥ 93,3
ID3.2. Proporzione di laureati magistrali occupati a un anno dal titolo	84,9	≥ 85,0	≥ 85,0	≥ 85

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, pp. 55-56.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

Quadro A.2 – Principali obiettivi dipartimentali (sezione ricerca)

L’attività di ricerca svolta nell’ambito del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è caratterizzata da una elevata multidisciplinarietà; in particolare sono presenti l’area economico-aziendale (scienze economiche, economia aziendale, economia degli intermediari finanziari e finanza, marketing, economia agroalimentare), l’area quantitativa (statistica e matematica), l’area giuridica, l’area storica, l’area psicologica e quella sociologica, per un totale di 18 settori scientifici disciplinari (una lista degli SSD è riportata nel Quadro B.1 “Il Dipartimento in breve. Descrizione generale delle finalità di ricerca del Dipartimento”)³. Ai fini della promozione e del coordinamento delle iniziative volte ad incentivare l’attività di ricerca nelle varie aree è nominato un Delegato alla ricerca ed è istituita una Commissione ricerca; essa opera in sinergia con il Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) e il Coordinatore/Responsabile del servizio per la ricerca e la terza missione.

Per quanto riguarda le risorse, nell’ambito delle linee di finanziamento definite dall’Ateneo, l’attività di ricerca del Dipartimento è coinvolta nelle Fondo locale per la ricerca (FIL) sia nella quota prodotti sia in quella premiale; queste consentono di rafforzare il coinvolgimento dei docenti in collaborazioni scientifiche internazionali. Allo stesso tempo, importanti esigenze di finanziamento riguardano l’assunzione, anche temporanea, di personale addetto alla ricerca (es. assegni di ricerca) e il mantenimento o l’incremento delle risorse destinate alle borse di dottorato.

Nel definire la sua strategia in tema di ricerca, il Dipartimento si ispira alle politiche definite dal Piano Strategico di Ateneo (Fonte [01] Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, aggiornamento ottobre 2022, e Fonte [16*] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030) e alle politiche europee, nazionali e regionali volte a stimolare una ricerca orientata alla qualità, al confronto nazionale e internazionale e in dialogo costante con i territori.

³ Allo stato attuale, non è disponibile una documentazione che fornisca informazioni dettagliate rispetto alle linee di ricerca seguite, suddivise sulla base dei diversi settori scientifici/aree di ricerca che caratterizzano il Dipartimento.

Questa sezione illustra gli obiettivi strategici dipartimentali con riferimento al periodo 2025-2027 (Fonte: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027) inerenti l'asse strategico della ricerca. In particolare, la visione strategica del Dipartimento per il triennio 2025-2025 si fonda sui seguenti pilastri:

- Migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale (Obiettivo strategico R1);
- Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca (Obiettivo strategico R2);
- Incrementare la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale (Obiettivo strategico R3);
- Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca (Obiettivo strategico R3);

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico R1 sono i seguenti: IR11_SEA - Numero di progetti di ricerca attivati su bandi internazionali; IR21_SEA - Numero di proposte progettuali inviate per bandi internazionali. Nella Tabella R1-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

Tabella R1-25/27

Obiettivo strategico R1: Migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IR11_SEA - Numero di progetti di ricerca attivati su bandi internazionali	0,5	>=0,5	>=0,5	>=0,5 (**)
IR21_SEA - Numero di proposte progettuali inviate per bandi internazionali	6	>=6	>=6	>=6 (*)

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

(**) Il target dell'anno 2027 si intende come la media degli anni solari 2025-2027.

Un solo indicatore è stato individuato per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico R2: IR21 - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero. Nella Tabella R2-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

Tabella R2-25/27

Obiettivo strategico R2: Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IR21 - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	40%	>=40%	>=40%	>=40% (**)

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

(**) Il target dell'anno 2027 si intende come la media degli anni solari 2025-2027.

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico R3 sono i seguenti: IR31_SEA - Numero di progetti di ricerca attivi e associati a bandi nazionali, regionali e locali; IR32 - Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR. Nella Tabella R3-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

Tabella R3-25/27

Obiettivo strategico R3: Incrementare la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IR31 - Numero di progetti di ricerca attivi e associati a bandi nazionali, regionali e locali	15,5	>=15,5	>=15,5	>=15,5 (**)
IR32 - Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR	3	> 3	> 3	> 3 (**)

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

(**) Il target dell'anno 2027 si intende come la media degli anni solari 2025-2027.

Un solo indicatore è stato individuato per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico R4: IR41_SEA – Percentuale di articoli scientifici pubblicati su riviste di fascia A. Nella Tabella R4-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

Tabella R4-25/27

Obiettivo strategico R4: Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IR41_SEA – Percentuale di articoli scientifici pubblicati su riviste di fascia A	49,7%	> 49,7%	> 49,7%	> 49,7% (**)

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

(**) Il target dell'anno 2027 si intende come la media degli anni solari 2025-2027.

Quadro A.3 – Principali obiettivi dipartimentali (sezione terza missione/impatto sociale)

La Terza Missione del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali si concentra sulle attività conto-terzi, la formazione e il public engagement⁴. Nel definire la sua strategia in tema di terza missione/impatto sociale, il Dipartimento si ispira alle politiche definite dal Piano Strategico di Ateneo (Fonte [01] Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, aggiornamento ottobre 2022, e Fonte [16*] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030) e alle politiche europee, nazionali e regionali volte a stimolare una ricerca orientata alla qualità, al confronto nazionale e internazionale e in dialogo costante con i territori.

Questa sezione illustra gli obiettivi strategici dipartimentali con riferimento al periodo 2025-2027 (Fonte: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027) inerenti l'asse strategico della terza missione/impatto sociale (che nel Piano Strategico viene definita missione “Società”). In particolare, la visione strategica del Dipartimento per il triennio 2025-2025 si fonda sui seguenti pilastri:

- Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Dipartimento e Società (Obiettivo strategico S1);
- Rafforzare il contributo delle discipline economiche e sociali del Dipartimento nell'ambito della sostenibilità e della transizione ecologica (Obiettivo strategico S2).
- Consolidare e rafforzare ulteriormente la reputazione del Dipartimento nella Società (Obiettivo strategico S6).

Un solo indicatore è stato individuato per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico S1: IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai Professori di I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12. Nella Tabella S1-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

⁴ Fonti: [09] Documentazione prodotta dalla Commissione Ricerca, dalla Commissione Terza missione/impatto sociale e dalla Commissione Placement; [10] Documentazione prodotta dalla Commissione Placement; [11] Relazioni annuali della Commissione Terza missione per il 2022 e il 2023; [12] Report IRIS-terza missione (fornito dal Responsabile Servizio per la Ricerca e la Terza Missione). Allo stato attuale, non è disponibile una documentazione che fornisca informazioni dettagliate sulle iniziative dei docenti del Dipartimento in relazione al settore scientifico di appartenenza.

Tabella S1-25/27

Obiettivo strategico S1: Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Dipartimento e Società				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0,556	0,650	>=0,900	>=1,30

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio anno 2023.

Un solo indicatore è stato individuato per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico S2: IS21 – Numero di eventi ed iniziative a carattere interdisciplinare ed interdipartimentale dedicati alle tematiche della sostenibilità (con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e della lotta al cambiamento climatico). Nella Tabella S2-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

Tabella S2-25/27

Obiettivo strategico S2_SEA: Rafforzare il contributo delle discipline economiche e sociali del Dipartimento nell’ambito della sostenibilità e della transizione ecologica				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IS21_SEA – Numero di eventi ed iniziative a carattere interdisciplinare ed interdipartimentale dedicati alle tematiche della sostenibilità	ND	10	12	15

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio anno 2023.

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo strategico S6 sono i seguenti: IS31 –Numero delle convenzioni in essere del Dipartimento con enti esterni; IS32 – Numero di followers del profilo Instagram del Dipartimento. Nella Tabella S6-25/27 sono riportati i valori iniziali, e target per il triennio considerato.

Tabella S6-25/27

Obiettivo strategico R3: Incrementare la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale				
Indicatore (%)	Valore iniziale*	Target		
		2025	2026	2027
IS31_SEA –Numero di Accordi di collaborazione attivi con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati	16	>=16	>=16	>=18
IS32_SEA – Numero di followers del profilo Instagram del Dipartimento	Non disponibile	>= 1.500	>= 1.500	>= 1.500 (**)

Fonti: [17*] Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027.

*Valore medio per gli anni solari 2022 e 2023.

(**) Il target dell’anno 2027 si intende come la media degli anni solari 2025-2027.

Quadro A.4 – Sostenibilità delle risorse

Questo quadro risulta funzionale, per quei Dipartimenti che verranno scelti da Anvur, alla compilazione del documento di autovalutazione che richiede sia soddisfatto il seguente punto di attenzione (PdA): **E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse**, attraverso i seguenti aspetti da considerare (adc):

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicità i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Per quanto riguarda i criteri di distribuzione delle risorse predisposti in modo generale direttamente dalla sede (cioè, per l'intero Ateneo), è importante analizzare in primo luogo i cosiddetti “Fondi FIL – Quota prodotti della ricerca assegnati annualmente dall'Ateneo”. Nell'ambito delle linee di finanziamento, l'attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali risulta strettamente connessa alle linee di finanziamento FIL, sia per quanto riguarda la quota destinata ai prodotti della ricerca, sia per la componente premiale. Quest'ultima consente di potenziare il coinvolgimento dei docenti in collaborazioni scientifiche a livello internazionale. La gestione complessiva dei fondi per la ricerca (FIL) è centralizzata a livello di Ateneo, sotto la supervisione del Comitato 13. Per una larga parte dei membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, i criteri di ripartizione dei fondi FIL sono indicati nel regolamento del Comitato 13 (Fonte: [13] Regolamento Comitato Area 13 2021-2023). Il Comitato Area 13 è composto da ricercatori

appartenenti a tre sottoaree principali dell'Area 13: economico-quantitativa, aziendale e storica. Ciascuna di queste sotto-aree include SSD specifici:

- Economico-quantitativa: SECS-P01, SECS-P02, SECS-P03, SECS-P05, SECS-P06, SECS-S01, SECS-S02, SECS-S03, SECS-S04, SECS-S05, SECS-S06, SPS09, AGR-01.;
- Aziendale e storica: SECS-P07, SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11, SECS-P13; SECS-P12.

Questa varietà comporta l'impossibilità di adottare criteri uniformi di valutazione delle pubblicazioni scientifiche per tutti i membri del Comitato, richiedendo criteri differenziati per ogni sotto-area. In sintesi, i docenti vengono suddivisi in quattro fasce di merito (I, II, III, IV) sulla base della produttività scientifica, con il 25% dei docenti in ciascuna fascia. È ammesso il confronto tra docenti solo all'interno della stessa sotto-area, e non tra sotto-aree diverse.

I criteri di valutazione per le tre sotto-aree (Fonte [13] Regolamento Comitato Area 13 2021-2023):

- sotto-area Economico-quantitativa: i) per le pubblicazioni su rivista, si utilizza l'indicatore CiteScoreSJR (Scimago Journal Rank) più recente per cui è disponibile on line il percentile nella banca dati Scopus. Il punteggio viene definito sulla base della suddivisione delle riviste in quattro classi A, B, C, D corrispondenti ai quartili [75,100] [50,75) [25, 50) [0,25) relativi al suddetto indicatore. In presenza di più rank corrispondenti a varie categorie disciplinari, si considera la migliore mediana; ii) per le pubblicazioni su riviste non presenti nella banca dati Scopus, punteggio 0; iii) per le monografie internazionali (con elenco delle case editrici riportato di seguito), punteggio 0,5; iv) per i capitoli in monografie internazionali (con elenco delle case editrici riportato di seguito), punteggio 0,25; v) per le monografie nazionali (con elenco delle case editrici riportato di seguito), punteggio 0,2; vi) per i capitoli in monografie nazionali (con elenco delle case editrici riportato di seguito), punteggio 0,1; vii) per gli atti di convegno nazionale e internazionale (è necessario che abbiano ISBN), punteggio 0,1; viii) per altre monografie, punteggio 0,1;

- sotto-area Aziendale e storica: i) per le pubblicazioni su rivista, utilizzo della classificazione del GEV 13 per VQR 2015-2019 e attribuzione del corrispondente punteggio VQR per l'anno 2019 (1 per il quartile 1; 0,8 per il quartile 2; 0,5 per il quartile 3; 0,2 per il quartile 4), verificata la presenza della rivista in almeno 1 degli indicatori utilizzati da Anvur (CS, SJR, SNIP, IF, ARTL); ii) per le riviste non presenti in classificazione VQR 2015-2019, ma presenti

nella lista ASN AREA 13 – RIVISTE SCIENTIFICHE di fascia A, attribuzione alla relativa classe in tale classificazione sulla base dello Scimago Journal Ranking (Scopus) guardando il percentile dell’anno della pubblicazione; iii) per le riviste prive di tutti gli indicatori precedenti, verifica se sono nella lista del “Journal Ranking AIDEA 2023” e in tal caso punteggio 0,2, diversamente punteggio 0; iv) per le pubblicazioni in riviste nazionali, verifica se sono nella lista “Journal Ranking AIDEA 2023” nel primo quartile e in tal caso punteggio 0,2, diversamente punteggio 0; v) per le monografie internazionali (con elenco delle case editrici riportato nel Regolamento): editore di fascia A= punteggio 0,8; di fascia B= 0,5; non classificato= 0; vi) per le monografie nazionali (con elenco delle case editrici riportato nel Regolamento): editore di fascia A= punteggio 0,5; di fascia B= 0,3; non classificato= 0. Se la monografia fa parte di una collana referata e accreditata da accademie scientifiche =+0,1; vii) per i capitoli in monografie internazionali (con elenco delle case editrici riportato di seguito): editore di fascia A= punteggio 0,5; di fascia B= 0,3; non classificato= 0; viii) per i capitoli in monografie nazionali (con elenco delle case editrici riportato di seguito): editore di fascia A= punteggio 0,3; di fascia B= 0,2; non classificato= 0; ix) per i contributi in Atti di convegno (è necessario che abbiano ISBN): se convegno internazionale o nazionale=0,1.

A partire dal 2019, l’Ateneo ha attivato anche la cosiddetta “Quota incentivante del Fondo di Ateneo per la Ricerca – FIL”. L’obiettivo era incrementare la competitività delle proprie aree di ricerca scientifica ed umanistica attraverso un programma poliennale che potesse comprendere sia il rafforzamento delle risorse umane, strumentali e di laboratorio, sia il sostegno a Progetti di Ricerca di Ateneo. Si tratta di ulteriori risorse destinate al sostegno di iniziative strategiche per l’Ateneo, quali la progettazione competitiva in ambito nazionale ed europeo, il sostegno alla ricerca di base, il miglioramento degli indicatori di qualità della ricerca dei Dottorandi di Ricerca o dei Docenti di nuova assunzione. La “quota incentivante” viene direttamente ripartita dagli Organi di Governo dell’Ateneo sulla base di azioni attivate allo scopo ed è regolata da un Bando Annuale per la Ricerca.

Non risulta un coinvolgimento del Dipartimento nei finanziamenti relativi al bando “Grandi Attrezzature”, dal quale è stato escluso negli anni 2020 e 2021. Tale linea di finanziamento è infatti rivolta a quelle aree scientifiche che necessitano di strumentazioni tecniche di larga scala, una tipologia di investimenti non ritenuta prioritaria per gli obiettivi di ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

È evidente la necessità di ulteriori risorse economiche in riferimento all'assunzione, anche temporanea, di personale dedicato alla ricerca, come ad esempio tramite assegni di ricerca, in particolare nei settori che incontrano maggiori difficoltà nel reperimento di finanziamenti esterni.

Come già evidenziato nel Piano Strategico Dipartimentale 2020–2022 (Fonte [02] Piano Strategico Dipartimentale 2020–2022), l'investimento nel capitale umano si configura come un elemento cruciale per il futuro del Dipartimento, similmente a come l'investimento in grandi attrezzature risulta fondamentale per altre aree disciplinari. Nel Piano Strategico Dipartimentale 2020–2022 è stato auspicato che le risorse assegnate dall'Ateneo per il finanziamento degli assegni di ricerca nei settori dove l'attività scientifica è maggiormente orientata al capitale umano, piuttosto che all'uso di strumentazioni tecniche, siano mantenute anche per il futuro. In tal senso, è ipotizzabile che l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di ricerca possa essere sostenuta da questa specifica linea di finanziamento (attivata dall'Ateneo nel 2020) soltanto se continuerà ad essere garantite dalla nuova Governance.

Ancora, come già evidenziato nel Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 (Fonte: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – aggiornamento 2023), “Appare inoltre rilevante dal punto di vista della ricerca dipartimentale il mantenimento – e, se possibile, l'incremento – delle risorse destinate alle borse di dottorato, segnalato anche negli ambiti riferiti alla didattica e all'internazionalizzazione. Come già evidenziato nell'Analisi SWOT relativa alla Ricerca dipartimentale, il rafforzamento del legame sinergico tra l'attività di ricerca del Dipartimento e il Dottorato di Ricerca in essere potrà rappresentare un tassello del più ampio progetto di miglioramento della qualità della produzione scientifica del Dipartimento.”

Per quanto riguarda le risorse umane relative ai docenti, il Dipartimento, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (Fonte: [01] Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, aggiornamento ottobre 2022), persegue la continua valorizzazione e crescita professionale mediante investimenti finalizzati sia al reclutamento di giovani ricercatori, sia alla chiamata di professori di alto profilo, provenienti dall'estero o vincitori di progetti di ricerca di alta qualificazione. In questo senso, il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente; tali criteri sono descritti nei seguenti documenti interni:

- “Documento sulle regole interne per la definizione dei settori scientifici per nuovi posti di prima fascia” (Fonte: [05] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 novembre 2022): il documento è stato predisposto con l’obiettivo di definire regole di riferimento che, applicate combinandole con il criterio della ragionevolezza, consentano di promuovere uno sviluppo equilibrato del Dipartimento, che si fondi su decisioni collettive determinate sulla base degli obiettivi strategici della struttura, e incentivare comportamenti individuali che contribuiscano al miglioramento qualitativo del Dipartimento nelle sue diverse attività, con particolare riguardo alla sua produzione scientifica, al suo funzionamento e ai servizi didattici offerti agli studenti. Le regole contenute nel documento riguardano, in generale, l’assegnazione di posti di prima fascia ai settori scientifici (o gruppi di essi) sia con riferimento a procedure ex art.18 che ex art. 24 (finché esistenti). La scelta fra le due tipologie è effettuata sulla base delle esigenze del Dipartimento, tenendo conto dei vincoli posti dall’Ateneo e dell’alternanza fra i settori (o gruppi di settori).
- “Documento sulle regole interne per la definizione dei settori scientifici per posti da ricercatore a tempo determinato” (Fonte: [05] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 novembre 2022): questo costituisce il fondamento interno per la determinazione dei settori scientifico-disciplinari in cui vengono bandite le procedure per RTD sul deficit di coperture dell’offerta formativa. I settori in deficit, e fra essi quelli in maggior deficit, sono quelli in cui vengono bandite le procedure. Ciò al fine di garantire la coerenza della programmazione di nuove risorse con le esigenze dell’offerta formativa, sia nella logica di sostituire le uscite, sia assecondandone le eventuali evoluzioni.
- “Documento sui requisiti minimi per i bandi e sugli obiettivi di produttività scientifica per ricercatori a tempo determinato (di tipo A e di tipo B) istituiti dalla Legge 240/2010” (Fonte: [05] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 novembre 2022): questo documento è orientato a definire gli standard minimi sulla produzione scientifica pregressa da inserire nei bandi da ricercatore a tempo determinato e gli obiettivi di produttività scientifica per i vincitori dei contratti derivanti da tali bandi.
- “Rafforzamento e sviluppo delle politiche di Dipartimento in relazione ai progetti PNRR” (Fonte: [05] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 novembre 2022): questo documento è stato specificatamente elaborato per le risorse del PNRR.
- “Rafforzamento e sviluppo delle politiche di internazionalizzazione di Ateneo (EU Green) e dipartimentali (nuovi corsi in lingua inglese, doppi titoli, programmi Erasmus e

Overworld, ecc.)” (Fonte: [05] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 novembre 2022): questo documento è indirizzato alla gestione delle risorse derivanti dalle politiche di internazionalizzazione di Ateneo, in particolare la nuova rete europea EU Green.

Con l’obiettivo di incentivare la qualità della produzione scientifica, il Dipartimento prevede meccanismi di premialità per chi produce pubblicazioni di impatto e implementa forme di divulgazione dei risultati ottenuti, in modo da aumentarne la visibilità, anche al di fuori della comunità scientifica di riferimento. In particolare, il Dipartimento ha istituito tre tipologie di fondi di finanziamento alla ricerca:

- a) fondi premiali individuali;
- b) fondi per il sostegno di attività seminariale (relatori esterni) e percorsi di formazione e networking del personale docente;
- c) fondi per progetti di ricerca di gruppo.

Con riferimento invece alle risorse umane relative al personale tecnico e amministrativo, il Dipartimento ha l’obiettivo di sviluppare una progettualità tesa a potenziare e qualificare il personale tecnico-amministrativo ponendo in essere azioni volte a tutelare il benessere organizzativo e lavorativo, le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro e i servizi di welfare aziendale.

L’attenzione che il Dipartimento pone allo sviluppo dell’organico è dimostrata dall’evoluzione sia del corpo docente (5 nuovi Professori di prima fascia e 13 nuovi Ricercatori a tempo determinato) sia del personale tecnico e amministrativo (1 nuovo inserimento e 2 programmati fra il PTA).

Una adeguata programmazione delle risorse umane costituisce condizione necessaria per la realizzazione delle strategie dipartimentali e per garantire il regolare funzionamento delle strutture e dei servizi. Nel documento (Fonte: [08] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – monitoraggio 2023) riportante l’attività di monitoraggio svolto sull’anno 2023 (Sezione 3 – Programmazione delle risorse) e approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2024 (Fonte: [14] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2024), sono chiaramente indicati gli investimenti in risorse umane (docenti e personale amministrativo) alla luce delle strategie definite nel Piano Strategico e nel rispetto dei vincoli imposti dall’Ateneo.

Nella stessa Sezione 3 sono inoltre riportate le risorse economiche finalizzate a didattica, ricerca, terza missione, con il dettaglio, per ogni obiettivo strategico dipartimentale, del

budget stimato, delle fonti di finanziamento (di Dipartimento o di Ateneo) e dell'azione operativa di destinazione (Programmazione risorse economiche); in essa è infine evidenziata la necessità di aule per la didattica, spazi studio e servizi compatibili con la numerosità degli studenti afferenti ai diversi corsi di laurea triennali e magistrali anche in considerazione della futura programmazione didattica (Programmazione risorse strumentali e spazi).

SEZIONE B – ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE

Questa sezione risulta funzionale, per quei Dipartimenti che verranno scelti da Anvur, alla compilazione del documento di autovalutazione che richiede sia soddisfatto il seguente punto di attenzione (PdA): **E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale**, attraverso i seguenti aspetti da considerare (adc):

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Documentazione di riferimento:

- Fonte [16] Verbali del Consiglio di Dipartimento in cui sono state completate le procedure di aggiornamento dell'organizzazione dei gruppi di lavoro e delle commissioni (in data: 14/02/2024; 13/03/2024; 16/04/2024).
- Fonte [17] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- Fonte [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

- Fonte [19] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, versione approvata in Consiglio di Dipartimento in data 17/09/2025.
- Fonte [20] Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento, versione approvata in Consiglio di Dipartimento in data 17/09/2025.
- Fonte [21] Obiettivi AQ del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali vari anni.
- Fonte [22] Giudizi CEV-ALLEGATO E Scheda di valutazione dei Requisiti di Qualità per la Ricerca e la Terza Missione-R4.
- Fonte [23] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024.
- Fonte [24] Relazione annuale del PQD, vari anni.

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (max 500 parole)

Non sono stati identificati mutamenti significativi del sistema organizzativo del Dipartimento e della sua politica di qualità relativi a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale dall'ultimo monitoraggio/riesame (luglio 2024).

Quadro B.1 – Il Dipartimento in breve. Descrizione generale delle finalità di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali inizia la sua attività nell'anno accademico 1954-1955, allora con la denominazione Facoltà di Economia e Commercio. Negli ultimi anni, in particolare, il Dipartimento ha contribuito in modo significativo alla crescita e alla consistenza del numero di studenti dell'Ateneo, sviluppando altresì importanti strategie nell'ambito dell'internazionalizzazione sotto il profilo della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il Dipartimento si è dunque affermato da tempo come una realtà nel panorama nazionale dei Dipartimenti di Economia per la didattica, la ricerca e per le attività di terza missione, proponendo rilevanti iniziative postlaurea oltre che un'intensa attività per conto terzi.

Sotto il profilo delle attività di ricerca, il Dipartimento copre una vasta area multidisciplinare (ambiti economico, statistico-matematico, giuridico e storico), sviluppando sia gruppi e laboratori di ricerca, sia intense collaborazioni scientifiche internazionali.

All'interno dell'organico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (aggiornato alla data del 16 ottobre 2024) sono attivi docenti ripartiti tra professori ordinari (nr. 37), professori associati (nr. 27) e ricercatori universitari (RUC, RTDa, RTDb e RTT, in totale nr. 24), appartenenti a numerosi settori scientifico disciplinari:

- AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE

- AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
- IUS/01 DIRITTO PRIVATO
- IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
- IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
- M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
- M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
- SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
- SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
- SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
- SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
- SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
- SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
- SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
- SECS-S/01 STATISTICA
- SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA
- SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
- SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

Alla data di redazione di questo documento di riesame dipartimentale non è disponibile un documento che possa riassumere i principali temi di ricerca che coinvolgono le discipline scientifiche di riferimento presenti nel Dipartimento, oppure un quadro delle tecniche con cui la ricerca viene effettuata, e nemmeno una indicazione dei sistemi di raccolta e di disseminazione dei saperi frutto dell'attività scientifica intrapresa. Attraverso un preliminare resoconto delle parole chiave presenti nelle pubblicazioni (si veda Appendice), il PQD ha identificato una prima (provvisoria) lista delle tematiche di interesse per i membri del Dipartimento: innovazione e tecnologia (*technology and innovation*), sostenibilità sociale ed ambientale (*social and environmental sustainability*), economia e mercati finanziari (*financial economics and markets*), business e management, social and political economics, relazioni internazionali ed economia globale (*international relations and global economy*), studi sul cibo (*food studies*), analisi dei dati e metodologie empiriche per le scienze sociali (*data analysis and empirical methods for social sciences*), processi decisionali e interazioni socio-economiche (*decision making and socio-economic interactions*), comportamento di mercato e dei

consumi (*market behaviour and consumer trends*) e industria e territorio (*industry and territory*).

Quadro B.2 – Struttura organizzativa del Dipartimento

Questo quadro del documento di riesame dipartimentale è dedicato alla descrizione dei principali organi di funzionamento e delle varie commissioni attive all'interno del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

- **Sede del Dipartimento**

La sede del Dipartimento è Via J.F. Kennedy 6 - 43125 Parma.

- **Direttore**

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma per il quadriennio 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027 è Stefano Magagnoli (eletto in data 9 novembre 2023), che è professore ordinario di Storia economica al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e insegna Global History ed Economic History of Europe and European Food nei corsi di laurea in Economia e management (triennale) e in Economia e management dei sistemi alimentari sostenibili (magistrale).

Il modello organizzativo del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali si compone di:

- **Giunta**

La Giunta di Dipartimento è un organo previsto nel Regolamento (Fonte: [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali) per coadiuvare il Direttore nell'esercizio delle funzioni attribuitegli, ed esercita funzioni propositive e deliberative. Nell'attuale fase, non è stata eletta una nuova formazione della Giunta.

- **I Delegati del Direttore** (Fonte: [16] Verbali del Consiglio di Dipartimento in cui sono state completate le procedure di aggiornamento dell'organizzazione dei gruppi di lavoro e delle commissioni):

DELEGATO PER LA DIDATTICA: prof.ssa BELLINI Silvia

DELEGATO PER LA RICERCA: prof. LANDINI Fabio

DELEGATO PER LA TERZA MISSIONE: prof. VENEZIANI Mario

DELEGATO PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE: prof. CILLONI Andrea

DELEGATO PER L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA: prof.ssa VERGURA Tania

DELEGATO PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA: prof.ssa PANARI Chiara

DELEGATO AI RAPPORTI CON LA CITTA' E IL TERRITORIO: prof. FERRETTI Marco

DELEGATO ALLA PIANIFICAZIONE, ALLA PROGRAMMAZIONE E AL CONTROLLO: prof.ssa FURLOTTI

Katia

DELEGATO ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA: prof. FABBRI Paolo

DELEGATA DI DIPARTIMENTO PER STUDENTI E STUDENTESSE FASCE DEBOLI, B.E.S., D.S.A.: prof.ssa Beatrice Ronchini.

- **I Referenti di dipartimento** (Fonte: [16] Verbali del Consiglio di Dipartimento in cui sono state completate le procedure di aggiornamento dell’organizzazione dei gruppi di lavoro e delle commissioni):

REFERENTI DI DIPARTIMENTO IRIS – RM (Modulo Resource management per la gestione delle risorse): prof. Fabio Landini, prof. Mario Veneziani.

REFERENTE DI DIPARTIMENTO IRIS – IR (Modulo Institutional Repository/ open archive): prof. Fabrizio Laurini

REFERENTE/RESPONSABILE TIROCINI: prof.ssa Maria Cristina Arcuri

REFERENTE/RESPONSABILE TUTORATO: prof.ssa Maria Grazia Cardinali

REFERENTE STUDENTI CON DISABILITA’: prof.ssa Beatrice Ronchini

- **Le Commissioni dipartimentali** (Fonte: [16] Verbali del Consiglio di Dipartimento in cui sono state completate le procedure di aggiornamento dell’organizzazione dei gruppi di lavoro e delle commissioni):

- COMMISSIONE DI COORDINAMENTO E DI INDIRIZZO

Come indicato nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento (Fonte [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali), la Commissione di Coordinamento ed Indirizzo coadiuva il Direttore nella definizione e sviluppo delle strategie del Dipartimento e nelle relative ricadute di carattere organizzativo.

- COMMISSIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO

Come indicato nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento (Fonte: [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali), ai sensi dell’articolo 21 dello Statuto, al comma 20, è costituita la Commissione didattica di Dipartimento, con funzione di supporto al Direttore nell’espletamento delle competenze in materia di didattica. La Commissione è composta dal Delegato del Direttore alla didattica, che la presiede, dal Direttore, dai Presidenti dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento e da tre membri nominati dal Consiglio di

Dipartimento.

- COMMISSIONE RICERCA

La Commissione Ricerca è coordinata dal Delegato del Direttore per la Ricerca ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE TERZA MISSIONE

La Commissione Terza Missione è coordinata dal Delegato del Direttore per la Terza Missione ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)

Come indicato nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento (Fonte: [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali), la CPDS svolge compiti di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità e dell'efficacia della didattica, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale e alle esigenze del sistema economico e produttivo nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formulazione di pareri sull'istituzione, attivazione e soppressione dei Corsi di studio.

- COMMISSIONE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE (CMI)

La Commissione Mobilità Internazionale è coordinata dal Delegato del Direttore per la Mobilità Internazionale ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- PRESIDIO DELLA QUALITA' DIPARTIMENTALE (PQD)

Come indicato nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento (Fonte: [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali), il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD) è un organismo operativo e di raccordo tra il Presidio della Qualità di Ateneo e le strutture periferiche (Dipartimento, Corsi di studio, Commissione Paritetica Docenti Studenti), con il compito primario di rendere operativi i percorsi per l'Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento e di fornire supporto e consulenza nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità della didattica, oltre che della ricerca e della terza missione e dell'internazionalizzazione. Il PQD è composto da personale in grado di garantire le necessarie competenze tecniche atte a soddisfare i previsti processi di Assicurazione della Qualità; di norma è composto da almeno tre docenti con competenze, adeguata preparazione, esperienza ed attitudine maturate in organismi preposti

all’Assicurazione della Qualità, da almeno una unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni legate all’assicurazione della qualità e da almeno uno studente individuato dai rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio di Dipartimento. I Componenti del Presidio della Qualità di Dipartimento, proposti dal Direttore, sono nominati dal Consiglio di Dipartimento, sentiti gli interessati. Nell’esercizio delle sue funzioni il Presidio della qualità di Dipartimento può dividersi in sottogruppi, organizzati per materia, che riferiranno delle attività svolte durante gli incontri collegiali.

- COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA

La Commissione Orientamento in Entrata è coordinata dal Delegato del Direttore per l’Orientamento in Entrata ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

La Commissione Orientamento in Uscita è coordinata dal Delegato del Direttore per l’Orientamento in Uscita ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE VERIFICA PREPARAZIONE INIZIALE - TEST CISIA

La Commissione Verifica Preparazione Iniziale è coordinata dal Delegato del Direttore per la Verifica Preparazione Iniziale ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE/REFERENTE BIBLIOTECA

Il Referente per la Biblioteca è proposto dal Direttore e nominato dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE WEB

Il Referente per il sito web del Dipartimento è proposto dal Direttore e nominato dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE PREVENZIONE E SICUREZZA

Il Referente per la prevenzione e sicurezza è proposto dal Direttore e nominato dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE DISCIPLINARE (PER STUDENTI)

La Commissione Disciplinare è un organo previsto nel Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti degli studenti, emanato con D.R. n. 1066/2021 del 30.5.2021. La Commissione Disciplinare è coordinata dal Presidente ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE IDONEITA'-ABILITA' LINGUISTICHE

La Commissione Idoneità Informatica è coordinata dal Delegato del Direttore per le Idoneità Linguistiche ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

- COMMISSIONE IDONEITA'-ABILITA' INFORMATICHE

La Commissione Idoneità Informatica è coordinata dal Delegato del Direttore per le Idoneità Informatiche ed è composta dai membri proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

Quadro B.3 – Politica per l’Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Come parte del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università di Parma (Fonte: [17] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo), il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali favorisce l’azione del proprio Presidio della Qualità Dipartimentale (PQD) per la raccolta di documentazione statistica e per la predisposizione di un rapporto annuale sulla Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali. Tali azioni ogni anno contribuiscono alla verifica della realizzazione di quanto programmato nella pianificazione strategica. Inoltre, il PQD collabora con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per garantire il monitoraggio dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (questionari OPIS).

Nello specifico, il PQD (art.15 Regolamento del Dipartimento: Fonte: [18] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali):

- a) assicura il monitoraggio dei processi, degli inter-processi e delle procedure di Assicurazione della Qualità, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio, di Ricerca e di Terza Missione a livello di Dipartimento;
- b) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Presidio di Assicurazione della qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti del Dipartimento;
- c) propone al Presidio di Assicurazione della Qualità l’adozione di strumenti comuni per l’Assicurazione della qualità e l’erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) fornisce supporto ai corsi di studio, ai RAQ, ai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio per le attività proprie dell’Assicurazione della Qualità.

Le attività del PQD sono realizzate nel quadro dell’Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (Fonte: [19] Architettura del Sistema di

Assicurazione della Qualità del Dipartimento), in particolare con le modalità previste dai documenti di AQ relativi alla ricerca e terza missione (Fonte: [20] Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento).

Le azioni messe in atto dal PQD sono elaborate in modo coordinato con il Presidio di Qualità di Ateneo, che organizza incontri trimestrali di coordinamento con tutti i PQD dei vari dipartimenti. Tali azioni vengono descritte in maniera dettagliata nel documento relativo agli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento (Fonte: [21] Obiettivi AQ del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali vari anni) nell'ambito della didattica, della formazione, della ricerca e della terza missione. In tale documento viene delineato il quadro delle responsabilità, delle modalità e delle tempistiche associate agli interventi coordinati dal PQD.

Lo schema degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento, che vengono proposti dal PQD sulla base della struttura degli obiettivi annuali fissati dal PQA per l'Ateneo, è organizzato sulla base dei seguenti obiettivi strategici generali che coprono le aree della qualità per la Didattica, Ricerca e Terza Missione del Dipartimento:

Obiettivo 1 – Consolidamento e verifica della messa a sistema dei processi di AQ relativi alla didattica erogata all'interno del Dipartimento;

Obiettivo 2 - Consolidamento e verifica della messa a sistema dei processi di AQ relativi alla ricerca e terza missione del Dipartimento;

Obiettivo 3 – Consolidamento delle attività di formazione verso gli attori di AQ del Dipartimento;

Obiettivo 4 – Consolidamento e monitoraggio delle attività dei Comitati di Indirizzo;

Obiettivo 5 – Consolidamento e monitoraggio delle attività della CPDS.

Gli obiettivi di AQ del Dipartimento sono approvati ogni anno dal Consiglio di Dipartimento (per ultimo anno disponibile, si veda la Fonte: [23] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024).

Per ciascuno obiettivo generale di AQ, ogni anno il PQD identifica le azioni strategiche descrivendo anche le finalità, la responsabilità primaria, gli altri attori coinvolti, le modalità operative di realizzazione, la tempistica, gli indicatori e i target. Per la realizzazione delle azioni strategiche il PQD ha coinvolto, nel corso degli anni passati, numerosi altri attori: i docenti RAQ di ogni CdS; il responsabile del Servizio per la qualità della didattica; i Manager per Didattica del Dipartimento, la Commissione Mobilità Internazionale, Direttore di Dipartimento, il RAG, il Delegato del Direttore per la Ricerca unitamente alla Commissione Ricerca, il Delegato del Direttore per la Terza Missione unitamente alla Commissione Terza Missione, il Responsabile del Servizio per la Ricerca e Terza

Missione. Quindi, la responsabilità politica e gestionale delle azioni di AQ messe in campo è sia del PQD del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali che di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ del Dipartimento.

Il monitoraggio di tutti gli obiettivi di AQ è realizzato dal PQD, che riassume i risultati di tale monitoraggio nella Relazione Annuale del PQD, redatta ogni anno (Fonte: [24] Relazione annuale del PQD, vari anni) e inviata al PQA per la valutazione. Le modalità di lavoro del PQD sono costituite da incontri periodici (di norma, una decina ogni anno, quasi una volta al mese) nei quali vengono discussi gli argomenti relativi alla realizzazione delle azioni strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi di AQ. Il resoconto degli incontri è riportato nei verbali degli incontri del PQD, che viene pubblicato sul sito del Dipartimento, oltre alla pubblicazione nella Libreria Documentale AVA dell’Università di Parma.

Vale la pena di ricordare che, a seguito della visita di accreditamento ANVUR del 2019, la commissione di esperti valutatori (CEV) ha espresso giudizi molto positivi (Fonte: [22] Giudizi CEV-ALLEGATO E Scheda di valutazione dei Requisiti di Qualità per la Ricerca e la Terza Missione-R4) per il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali relativamente ai seguenti requisiti di qualità per la Ricerca e la Terza Missione: “Definizione delle linee strategiche” (R4.B.1), “Valutazione dei risultati e interventi migliorativi” (R4.B.2), “Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse” (R4.B.3) e “Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca” (R4.B.4). Inoltre, sempre a seguito della visita di accreditamento ANVUR del 2019, il Corso di Laurea Triennale “Economia e Management (Classe di Laurea L-18)” è stato accreditato con punteggi positivi in tutti i requisiti (R3) di qualità relativi alla didattica erogata. Tale esito positivo della visita di accreditamento è sicuramente un segnale incoraggiante per tutti gli attori che nel Dipartimento sono impegnati per la corretta gestione dei processi di AQ.

SEZIONE C – RISORSE UMANE ED INFRASTRUTTURE – AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Questa sezione risulta funzionale, per quei Dipartimenti che verranno scelti da Anvur, alla compilazione del documento di autovalutazione che richiede sia soddisfatto il seguente punto di attenzione (PdA): **E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**, attraverso i seguenti aspetti da considerare (adc):

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all’attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all’uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l’utilizzo di strumenti online e all’erogazione di materiali didattici multimediali.

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all’attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall’Ateneo.

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall’Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all’aspetto da considerare B.1.3.3.

Ma anche al punto di attenzione (PdA): **E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale**, riferito al seguente aspetto da considerare (adc):

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l’efficacia.

Documentazione di riferimento:

- Fonte [25] Documentazione fornita dalla UO Formazione, Università di Parma.
- Fonte [26] Documentazione fornita dalla Biblioteca di Economia.
- Fonte [27] Sito web del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (<https://sea.unipr.it/>).
- Fonte [33] Sito web del Dottorato ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ (EMIS) (<https://corsi.unipr.it/it/phd-emis>).
- Fonte [34] Sito web del Dottorato Advanced Research in Economics and Management (AREM) (<https://corsi.unipr.it/it/phd-arem>).

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (max 500 parole)

Non sono stati identificati mutamenti significativi le infrastrutture e la dotazione di personale ad uso esclusivo della Struttura (Dipartimento) dall'ultimo monitoraggio/riesame (luglio 2024).

Quadro C.1 – Infrastrutture

Quadro C.1.a – Laboratori di ricerca

All'interno della sede del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali non sono presenti laboratori di ricerca intese come strutture fisiche con attrezzature. Tuttavia, all'interno del Dipartimento sono state attivate alcune collaborazioni progettuali che vengono convenzionalmente identificate come "laboratori". Alcuni esempi sono: "Laboratorio di ricerca in Economia Sperimentale", "Laboratorio di ricerca in Governance e Controlli Interni nelle banche", "Laboratorio di ricerca in Neuromarketing", "LAM: Laboratorio in Accounting and Management Economia aziendale", "LEIGIA: Laboratorio sull'Economia delle Imprese di Italia, Germania ed Austria Scienze economiche", "Diritto privato e diritto commerciale".

Quadro C.1.b – Grandi attrezzature di ricerca

All'interno della sede del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali non sono presenti grandi attrezzature di ricerca.

Quadro C.1.c – Biblioteche e patrimonio bibliografico

Per docenti e studenti che operano all'interno della sede del Dipartimento di Scienze Economiche e

Aziendali è possibile accedere ai servizi della Biblioteca di Economia in Via Kennedy, 8. La Biblioteca opera come polo informativo e culturale specializzato nell'accesso e nella diffusione della documentazione e dell'informazione inerente all'area delle scienze sociali, mediante l'uso delle tecniche e delle tecnologie più aggiornate. La collezione, specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche, costituisce una risorsa significativa sia per la comunità accademica sia per quella territoriale per l'ampiezza e la copertura internazionale del proprio patrimonio documentario.

Il patrimonio documentario, nel suo complesso è costituito da circa 84.000 volumi (di cui 34621 consultabili a scaffale aperto), da 122 riviste in abbonamento e da numerose banche dati specialistiche. L'Università di Parma offre inoltre agli studenti l'accesso gratuito a più di 10.000 periodici elettronici di cui circa 5000 di ambito economico.

Buona parte dei libri e delle riviste cartacee della Biblioteca sono disponibili a scaffale direttamente nelle sale e, per questo, liberamente consultabili da tutti gli utenti. I libri, in particolare, sono collocati per discipline secondo il sistema di Classificazione Decimale Dewey.

Di seguito alcuni dati e informazioni relative alla Biblioteca di Economia (Fonte [26] Documentazione fornita dalla Biblioteca di Economia):

- Orario di apertura: lunedì-venerdì: 9.00-24.00; sabato-domenica: 10.00-18.00.
- Posti di lettura: 257.
- Risorse elettroniche specialistiche: Banca di Italia pubblicazioni, BCE studi e pubblicazioni, Business Source Complete, CEPR, Communication & Mass Media Complete, ECLAC, e-IFRS Standards (per accedere chiedere le credenziali a biblec@unipr.it), Econlit, EMERALD, ESSPER, Food science source, ISMEA, ISTAT, JSTOR, MathSciNet, NBER: National Bureau of Economic Research, ONE Legale, Psychology and Behavioral Sciences Collection, Regional Business News, Scopus, SocINDEX with Full Text, Sole 24 ore "MY DESK 24", Statista, Web of scienc,
- Banche dati specialistiche e fattuali: Aida, Aida PA, Data Stream-Eikon, Orbis, Osservatori Digital Innovation, Planet Retail, Statista.
- Servizi offerti dalla Biblioteca di Economia:
 - Consultazione e prestito, prestito interbibliotecario e fornitura di documenti, fotoriproduzione e stampa, Wifi, informazioni bibliografiche, servizio di supporto all'utenza avanzato su prenotazione.
 - Acquisto in più copie e prestito dei libri di testo di tutti gli insegnamenti dei corsi

- di studio previsti dall'offerta formativa del Dipartimento di Economia.
- 6 postazioni per lo studio collettivo (3 posti ciascuna)
 - 2 postazioni pc riservate alla consultazione delle banche dati specialistiche (previo appuntamento).
 - Aggiornamento online dei temi e delle bibliografie degli esami finali di laurea triennale del Dipartimento di Economia
 - 26 postazioni informatiche e fotocopiatrici self-service.
- Accesso: l'accesso è regolato da tornelli. Gli studenti dell'Università di Parma accedono in biblioteca con la Student Card. Al personale docente e tecnico-amministrativo, ai ricercatori e ai dottorandi dell'Università di Parma viene rilasciato gratuitamente un badge personale; l'accesso è consentito anche agli esterni previa autorizzazione del Responsabile. La Biblioteca è completamente accessibile agli studenti diversamente abili.
 - Spazi: la biblioteca mette a disposizione degli studenti 257 posti studio, di cui 26 dotati di PC. Offre inoltre 6 postazioni per lo studio collettivo (3 posti ciascuna) e 5 sale di lettura; tutte le postazioni sono predisposte per l'uso dei pc portatili degli studenti. Sono disponibili inoltre 2 zone studio con divanetti per un totale di 44 posti.

Quadro C.2 – Risorse umane

Quadro C.2.a - Docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specializzandi

Come già indicato nel quadro B.1 (“Il Dipartimento in breve. Descrizione generale delle finalità di ricerca del Dipartimento), l’organico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (aggiornato alla data del 16 ottobre 2024) è composto da 37 professori ordinari, 27 professori associati e 24 ricercatori universitari (tra RUC, RTDa, RTDb e RTT).

Alla data di redazione del presente documento di riesame, per il Dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT DELL’INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ (EMIS) (Dottorato in convenzione fra le Università di Parma, Ferrara e Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza, dal 2022), le immatricolazioni possono essere riassunte nel modo seguente (Fonte: [33] Sito web del Dottorato ECONOMIA E MANAGEMENT DELL’INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ (EMIS) (<https://corsi.unipr.it/it/phd-emis>):

- Ciclo 40° (l’anno – sede amministrativa: Università di Parma): numero dottorandi immatricolati 13.

- Ciclo 39° (I anno – sede amministrativa: Università di Parma): numero dottorandi immatricolati 18.
- Ciclo 38° (II anno – sede amministrativa: Università di Parma): numero dottorandi immatricolati 13.
- Ciclo 37° (III anno – sede amministrativa Università di Ferrara): numero dottorandi immatricolati 7.

Per l'anno accademico 2025/2026, è stato attivato un nuovo corso di dottorato dal titolo Advanced Research in Economics and Management in Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Piacenza. Alla data di redazione del presente documento di riesame, per il Dottorato in Advanced Research in Economics and Management le immatricolazioni possono essere riassunte nel modo seguente (Fonte [34] Sito web del Dottorato Advanced Research in Economics and Management (AREM) (<https://corsi.unipr.it/it/phd-arem>)):

- Ciclo 41° (I anno – sede amministrativa: Università di Parma): numero dottorandi immatricolati 8.

Nell'organico del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è presente anche la componente degli assegnisti di ricerca, che, in base all'anno di attivazione del loro contratto⁵, può essere sintetizzata nel seguente modo:

- Anno 2022: n. 12 contratti
- Anno 2023 n. 8 contratti + 11 contratti su progetti PNRR (denominazione progetti: Ecosister e OnFoods)

Negli anni 2024 e 2025 non sono stati attivati nuovi contratti.

Quadro C.2.b – Personale tecnico-amministrativo

Tabella C.1

Personale PTA afferente al Dipartimento (unità)	Ruolo	Area degli obiettivi strategici dipartimentali
1	Responsabile UO (RAG)	Didattica, Ricerca e Terza Missione
1	Ambito Tecnico	Didattica, Ricerca e Terza Missione
8	Ambito Amministrativo	Didattica
6	Ambito Amministrativo	Ricerca e Terza Missione

Fonte: [27] Sito web del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (<https://sea.unipr.it/>).

⁵ Si tratta degli assegni di nuova attivazione (o i rinnovi) nell'anno solare considerato.

Quadro C.3 – Iniziative di formazione per docenti e personale TA

Il quadro delle principali attività di formazione (in larga parte si tratta di corsi obbligatori) attivate dall’Ateneo per i membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali nel periodo 2022-2024 (non essendo disponibili i dati per il 2025) sono riassunte nella tabella C.2.

La frequenza del personale docente e personale tecnico amministrativo alle varie attività formative attivate dall’Ateneo nel periodo 2022-2024 è riassunta nella tabella C.3.

Inoltre, vale la pena di segnalare le iniziative di formazione (non obbligatorie) organizzate dal Gruppo Lavoro per lo Sviluppo dell’Insegnamento Universitario che nel triennio 2021-2023 ha organizzato (sia in presenza che online) una decina di seminari su vari temi (didattica a distanza, inclusione nella didattica, progettazione interventi valutativi, ecc.). Nel triennio il numero di docenti che ha partecipato a tali seminari è stato piuttosto basso: meno di 3-4 docenti all’anno.

Tabella C.2

Anno	Procedure amministrative	Assicurazione della Qualità - AVA3	Procedure per la Didattica	Procedure per la Ricerca	Altro	Totale
2022	14		5		10	29
2023	5	3	8	2	6	24
2024	17	2	4		5	28
Totale complessivo	37	4	17	4	21	81

Fonte [25] Documentazione fornita dalla UO Formazione, Università di Parma.

Tabella C.3

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Personale Docente	Personale Tecnico Amministrativo	Personale Docente	Personale Tecnico Amministrativo	Personale Docente	Personale Tecnico Amministrativo
Procedure amministrative	26	45		17		64
Assicurazione della Qualità - AVA3				10	2	22
Procedure per la Didattica		36		44		19
Procedure per la Ricerca				5		14
Altro	38	33	22	11		
Totale	64	114	22	87	2	129

Fonte [25] Documentazione fornita dalla UO Formazione, Università di Parma.

Infine, a partire dall'anno 2024, è stato attivato il “Progetto Formazione Didattica Innovativa”, rivolto al personale docente dell’Ateneo. I destinatari del percorso formativo sono: 1) ricercatori a tempo determinato di tipo A e B e RTT che hanno preso servizio nell’anno accademico 2023/2024 (partecipazione obbligatoria); 2) giovani o recenti ricercatori assunti negli ultimi due anni accademici, individuati dai Direttori di Dipartimento e dai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti; 3) titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nell’anno accademico 2023/2024, con particolare riferimento ai titolari di nuovi contratti di insegnamento nel corrente anno accademico, individuati dai Direttori di Dipartimento e dai Delegati alla Didattica dei Dipartimenti; 4) docenti interessati dell’Ateneo.

La partecipazione dei membri del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali a tale iniziativa si può riassumere nel modo seguente:

- Percorso estensivo: 4 persone;
- Percorso immersivo: 11 persone.

PARTE II

MONITORAGGIO E RIESAME DELLA DIDATTICA

Documentazione di riferimento:

- Fonte [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022–2024 – aggiornamento 2023.
- Fonte [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, approvato con il verbale del Consiglio di Dipartimento del 14 maggio 2025.

In una logica *Plan-Do-Check-Act* (PDCA), questa sezione analizza il risultato dell'attività di monitoraggio (*Check*) svolta rispetto agli obiettivi inerenti la didattica definiti nel Piano strategico Dipartimentale 2022-2024, attività che ha costituito il punto di partenza per l'individuazione degli obiettivi strategici per il triennio 2025-2027. In tal senso, per ogni obiettivo strategico e per ogni indicatore utilizzato per misurare il grado del suo raggiungimento, si illustrano il valore target, il risultato e, quindi, la variazione, ovvero lo scostamento tra target e consuntivo.

In particolare, gli obiettivi strategici inerenti la didattica su cui il Dipartimento ha posto l'attenzione nel triennio oggetto di programmazione e monitoraggio sono i seguenti:

- D1: Riqualificare e ampliare l'offerta formativa;
- D2: Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio;
- D3: Valorizzare il sistema di formazione post-lauream;
- D4: Rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico D1, la seguente tabella (Tabella D1-22/24) evidenzia, per ogni a.a., risultati, target e variazioni inerenti i relativi indicatori.

Nei primi due anni oggetto di monitoraggio si osserva un incremento del numero delle immatricolazioni ai corsi di laurea triennali (indicatore ID1.1a); la quadruplicazione dei corsi del primo anno del corso di laurea in Economia e Management ha permesso di contrastare la criticità in termini di gestione degli spazi (capienza delle aule). Sempre a supporto della didattica, è stata potenziata e valorizzata la figura dei tutor a disposizione sia per l'attività di tutorato sia per l'attività di didattica integrativa. Nell'ultimo anno oggetto di monitoraggio, si osserva invece un trend

negativo dell'indicatore che ha evidenziato la necessità di una valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento poste in essere.

Tabella D1-22/24

Indicatore	2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
ID1.1a. N. immatricolati generici ai corsi di laurea triennale	1.234	1.251	+1,40	1.251	1.363	+8,95	1.363	1.168	-14,30
ID1.1b. N. immatricolati generici ai corsi di laurea magistrale	704	549	-22,00	549	479	-12,75	479	533	+11,30
ID1.2. Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	0,949	0,983	+4,06	0,954	1,0	+4,82	1	1	0,00

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 26-28; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 4-5.

Per quanto riguarda le lauree magistrali (indicatore ID1.1b), il dato negativo (ma con trend in miglioramento) delle immatricolazioni relativo agli anni 2021/2022 e 2022/2023 si è interrotto nel 2024 grazie all'efficacia delle iniziative di orientamento (tornate in presenza) e alle nuove attività integrative, facendo registrare un andamento positivo di circa l'11% rispetto all'a.a. precedente.

Proprio col fine di migliorare tali indicatori, il Dipartimento ha consolidato l'azione strategica per la revisione e la riqualificazione dell'offerta formativa e l'azione per la progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interAteneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarità dei percorsi di studio. In tal senso, le azioni correttive intraprese sono state le seguenti ([15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 5-6):

- revisione dei corsi di studio triennali e magistrali, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali;
- introduzione di insegnamenti innovativi e aggiornamento dei contenuti didattici alla luce dei risultati delle indagini di soddisfazione degli studenti e delle riflessioni maturate nell'ambito dei Comitati di Indirizzo;
- integrazione di moduli formativi in lingua inglese, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta;

- partecipazione dei Docenti, del Personale Tecnico-Amministrativo e dei Tutor nelle attività di supporto alla progettazione e riesame annuale dei Corsi di Studio, con particolare attenzione agli indicatori di performance e agli standard AVA3;
- attivazione di nuovi laboratori o cicli di seminari al fine di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei propri giovani con particolare attenzione alla interdisciplinarità e alle caratteristiche del mercato del lavoro.

Con riferimento, infine, all'indicatore ID1.2 si osserva che negli ultimi due aa.aa. oggetto di monitoraggio tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati.

La seguente Tabella D2-22/24 schematizza l'analisi degli scostamenti per il triennio accademico oggetto della passata pianificazione rispetto al secondo obiettivo strategico per la didattica (valorizzazione delle competenze trasversali).

Tabella D2-22/24

Obiettivo strategico D2: Fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio									
Indicatore	2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
ID2.1. N. studenti che hanno sostenuto l'esame relativamente a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	100	412	+312,0	412	553	+34,22	553	560	+1,3

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 28-29; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 7.

I dati evidenziano un trend crescente del numero di studenti che hanno sostenuto esami per l'acquisizione di competenze trasversali soprattutto nei primi due anni, e questo come conseguenza del potenziamento strategico delle attività formative trasversali nell'ambito dell'attività a scelta. Le principali azioni realizzate hanno quindi incluso ([15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 7-8):

- la partecipazione attiva dei docenti del Dipartimento all'offerta di insegnamenti presenti nel catalogo di Ateneo delle competenze trasversali, con moduli riguardanti tematiche quali soft skills, sostenibilità, comunicazione, digitalizzazione e cittadinanza attiva;
- il supporto organizzativo del personale tecnico-amministrativo per la gestione delle iscrizioni, la logistica e il coordinamento con i referenti di Ateneo;
- il coinvolgimento dei tutor nella promozione e nella facilitazione della fruizione dei corsi da parte degli studenti;
- la collaborazione con il Delegato alla didattica innovativa per il monitoraggio della partecipazione

e della soddisfazione studentesca.

Le attività sono state svolte in coerenza con le linee guida di qualità della didattica (AVA3) e con l’impianto strategico dell’Ateneo, contribuendo alla valorizzazione dell’esperienza formativa complessiva degli studenti.

Con riferimento alla valorizzazione del sistema di formazione post-lauream (obiettivo strategico D3), si osserva un andamento positivo dell’indicatore ID3.1 (Tabella D3-22/24) principalmente motivato dall’aumento (eccezionale) del numero di posti con borsa finanziati del 39° ciclo. Per aumentare la capacità di attrazione del corso di dottorato, inoltre, sono stati organizzati eventi nei corsi di laurea magistrali e nel Placement Day presso il Dipartimento. Contestualmente, sono state avviate azioni strategiche a sostegno della internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca in Economia e Management dell’Innovazione e della Sostenibilità - EMIS (es.: lezioni tenute da visiting professor esteri, opportunità per il PhD student di trascorrere all'estero periodi in visiting scholar).

Tabella D3-22/24

Indicatore	Obiettivo strategico D3: Valorizzare il sistema di formazione post-lauream								
	2021/2022			2022/2023			2023/2024*		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
ID3.1. Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	0,095	0,1558	+64,00	0,1558	0,2020	+29,65	n.d.	n.d.	n.d.

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 29-30; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 9.

* Per l'a.a. 2023/2024 l'indicatore risulta non applicabile, pertanto è stato eliminato.

La Tabella D4-22/24, infine, evidenzia l’andamento degli indicatori relativi all’obiettivo strategico (D4) del rafforzamento dei servizi agli studenti e delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Tabella D4-22/24

Indicatore	Obiettivo strategico D4: Rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita								
	2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
ID4.1. Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di L o di LMCU avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,635	0,440	-30,70	0,640	0,414	-35,31	0,645	0,394	-38,90
ID4.2. Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali (%)	≥ 78,00	85,20	+9,23	> 79,00	84,50	+6,96	> 80,00	81,90	+2,37
ID4.3. Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (%)	95,00	94,90	-0,11	94,90	91,60	-3,48	91,60	92,90	+1,42
ID4.4. Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	< 50,00	48,38	-3,30	< 50,00	44,29	-11,40	< 50,00	44,88	-10,20

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 30-32; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 10-11.

In particolare, nonostante l'implementazione di diverse iniziative, il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente (ID4.1) continua a diminuire. Le azioni strategiche che il Dipartimento ha posto in essere per migliorare tale indicatore si concretizzano nel consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e delle attività di orientamento e di supporto agli studenti in itinere. Più nello specifico, le azioni intraprese sono state le seguenti ([15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 12):

- rafforzamento dell'attività di tutorato in entrata e in itinere, tramite il coinvolgimento di tutor accademici e tutor di primo livello, con particolare attenzione agli studenti fragili e fuoricorso;
- attivazione di moduli di accompagnamento allo studio, in particolare per insegnamenti di base a più alto tasso di abbandono o difficoltà (es. matematica, statistica, economia aziendale);
- revisione e semplificazione di alcuni materiali didattici e modalità di valutazione su suggerimento dei Presidenti dei CdS e della Commissione Didattica;
- implementazione, in collaborazione con i referenti AQ, di una mappatura delle cause di criticità nella progressione studentesca, anche sulla base delle relazioni annuali dei RAQ e dei riscontri da parte dei rappresentanti degli studenti.

In merito ai risultati in termini di placement (ID4.2) si osserva un andamento decrescente nel triennio ma il dato è soddisfacente considerando un delta tra obiettivo e consuntivo sempre positivo. È comunque continuo il potenziamento e il rafforzamento delle attività di placement e di rapporto con le imprese in un'ottica circolare di orientamento.

Per quanto riguarda la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (indicatore ID4.3), si nota un incremento nell'ultimo anno oggetto di monitoraggio rispetto al valore dell'anno precedente. Diverse sono le iniziative poste in essere per incrementare il valore di questo indicatore; in particolare si pensi a ([15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 13-14):

- l'analisi sistematica dei questionari AlmaLaurea e delle relazioni AQ per i Corsi di Studio, con particolare attenzione alle sezioni sulla soddisfazione didattica e organizzativa;
- le riunioni con i Presidenti dei CdS e con i RAQ per discutere criticità emerse e pianificare azioni correttive (es. revisione carico didattico, razionalizzazione appelli d'esame, modulistica per tirocini);

- il potenziamento della comunicazione diretta tra Dipartimento e studenti, anche tramite incontri con i rappresentanti e la diffusione questionari interni;
- gli interventi mirati su servizi percepiti come carenti (orientamento, tutorato, tirocini) e valorizzazione delle esperienze didattiche innovative.

Per quanto riguarda, infine, l'indicatore ID4.4, si osserva un andamento positivo nel triennio e questo anche grazie ad azioni che hanno garantito il mantenimento di un rapporto virtuoso tra numero di studenti regolari e docenti attivi, in linea con gli standard AVA3 e con gli obiettivi strategici di qualità della didattica e dei servizi agli studenti; tali azioni si sono concretizzate nelle seguenti (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 15):

- pianificazione mirata del reclutamento docente, in coerenza con il piano di fabbisogno e con il potenziamento dell'offerta formativa, grazie all'attività della Commissione di Coordinamento e Indirizzo, che ha operato con attenzione all'equilibrio tra carico didattico e risorse disponibili;
- coordinamento tra programmazione didattica e risorse umane, per assicurare una distribuzione bilanciata delle attività formative, evitando sovraccarichi concentrati su pochi docenti;
- ricorso a docenti a contratto qualificati per coprire insegnamenti opzionali e specialistici, riducendo il carico sui docenti strutturati e migliorando la fruibilità dell'offerta;
- monitoraggio annuale del rapporto studenti/docenti, condotto in collaborazione con la Segreteria Didattica e con la Commissione Didattica, integrato nei report AQ dei Corsi di Studio.

Follow-up delle azioni programmate e intraprese nel periodo di riferimento in tema di DIDATTICA

Azione Correttiva Obiettivo strategico D1: riqualificare e ampliare l'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - la revisione dei corsi di studio triennali e magistrali, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali, in linea con i requisiti AVA3; - l'introduzione di insegnamenti innovativi e l'aggiornamento dei contenuti didattici alla luce dei risultati delle indagini di soddisfazione degli studenti e dei Comitati di Indirizzo; - l'integrazione di moduli formativi in lingua inglese, anche in vista dell'internazionalizzazione dell'offerta (collegamento con azione INT12). - la partecipazione dei Docenti, del Personale Tecnico- Amministrativo e dei Tutor nelle attività di supporto alla progettazione e riesame annuale dei CdS, con particolare attenzione agli indicatori di performance e agli standard AVA3
Azioni intraprese	<p>Il Dipartimento ha avviato un percorso di riflessione sui percorsi formativi dei corsi di laurea triennali e magistrali al fine di garantire, da un lato, la piena coerenza tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e, dall'altro lato, l'introduzione di insegnamenti innovativi alla luce delle evidenze emerse dalla Commissione Paritetica e dai Comiti di Indirizzo dei diversi Cds.</p> <p>In particolare, nel mese di marzo 2025 è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato alla revisione dell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Economia e Management (CLEM) finalizzato a innovare i contenuti dei diversi curriculum, rivedere le regole di propedeuticità tra gli insegnamenti e sistematizzare le attività libere e i laboratori. L'azione di revisione è ancora in corso ed è stata oggetto di una prima condivisione in un incontro dedicato il 10 dicembre 2025.</p> <p>Anche la laurea triennale CLEMFAS ha iniziato un percorso di revisione attraverso l'interlocuzione con diversi docenti coinvolti nei cambiamenti. La proposta di modifica è stata comunicata ai membri del CdS ed è stato avviato il percorso di consultazione con le parti interessate. La proposta sarà discussa per l'eventuale approvazione in Consiglio di Corso di studio in gennaio.</p> <p>Nell'ambito delle Lauree Magistrali, su iniziativa della Presidente del CdS, FRIM ha avviato, nell'ottobre 2024, un Gruppo di Lavoro finalizzato all'elaborazione di una nuova offerta formativa. La proposta è stata redatta sulla base di un'approfondita analisi della concorrenza, degli esiti dei questionari di gradimento somministrati agli studenti e del confronto con le parti sociali rappresentate all'interno del Comitato di Indirizzo (avvenuto in data 17/5/2024 e 3/12/2024). Le modifiche previste mirano a rendere il CdS più competitivo con le magistrali benchmark, più attrattivo per gli studenti e più diversificato, mediante l'introduzione di nuovi insegnamenti, la riorganizzazione degli insegnamenti in semestri tematici e l'istituzione di due diversi curricula nel secondo anno. L'azione di revisione, discussa in una prima bozza nell'assemblea FRIM del 20/11/2024 e, in una versione più evoluta ed aggiornata, nell'assemblea FRIM del 27/11/2025, sarà proposta al Comitato di Indirizzo FRIM programmato per il 17/12/2025 e, ragionevolmente, sarà presentata al Consiglio del CdS per l'approvazione a gennaio 2026.</p> <p>L'azione di revisione è iniziata anche per la LM EMSFS con un incontro preliminare nel mese di aprile 2025. Da questa riunione ne è uscita una base programmatica che è in fase di discussione in un gruppo allargato anche in base ad un'azione di benchmarking con corsi di laurea nazionali ed internazionali direttamente in competizione con la LM EMSFS.</p> <p>Infine, anche per la LM ADA è stato avviato, nel 2025, un progetto di modifica</p>

	<p>dell'offerta formativa, presentato in bozza durante il comitato d'indirizzo, il gruppo di riesame e il consiglio di fine novembre 2025.</p> <p>Le modifiche apportate sono volte a migliorare la fruizione da parte degli studenti delle opportunità che il Dipartimento mette a disposizione degli studenti magistrali e per consentire di meglio approfondire discipline che il mercato ritiene fondamentali per studenti magistrali in amministrazione e direzione aziendale.</p> <p>A gennaio 2026 tali modifiche saranno proposte per l'approvazione al consiglio del corso di studio e di seguito al consiglio di dipartimento.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva intrapresa	Si può stimare, circa 70%.

Azione Correttiva Obiettivo strategico D2: fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva dei docenti del Dipartimento all'offerta di insegnamenti presenti nel catalogo di Ateneo delle competenze trasversali, con moduli riguardanti tematiche quali soft skills, sostenibilità, comunicazione, digitalizzazione e cittadinanza attiva; - il supporto organizzativo del personale tecnico-amministrativo per la gestione delle iscrizioni, la logistica e il coordinamento con i referenti di Ateneo; - il coinvolgimento dei tutor nella promozione e nella facilitazione della fruizione dei corsi da parte degli studenti; - la collaborazione con il Delegato alla didattica innovativa per il monitoraggio della partecipazione e della soddisfazione studentesca.
Azioni intraprese	<p>I Presidenti dei Cds hanno potenziato l'offerta formativa dei propri corsi di laurea inserendo insegnamenti di carattere trasversale, cogliendo le indicazioni della Rett. prot. n. 5990 del 10 gennaio 2025 avente per oggetto "Attivazione di insegnamenti trasversali per l'anno accademico 2025/2026".</p> <p>Il Servizio Specialistico per la Didattica fornisce un costante supporto organizzativo per la gestione delle iscrizioni, congiuntamente al personale della Segreteria Studenti.</p> <p>La fruizione dei corsi da parte degli studenti viene facilitata e supportata dall'attività di tutorato che è stata fortemente potenziata grazie all'attivazione di 12 nuove figure dedicate (Bando tutorato pubblicato il 25 agosto 2025).</p> <p>In particolare, sono stati inseriti 5 tutor (TU) dedicati all'attività di orientamento ed assistenza degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento lungo tutto il percorso degli studi e 7 tutor (DI) per le attività di didattica integrativa, propedeutica e di recupero per il sostegno della didattica.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva intrapresa	Si può stimare 75%

Azione Correttiva Obiettivo strategico D4: rafforzare i servizi agli studenti e alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> - il rafforzamento dell'attività di tutorato in entrata e in itinere, tramite il coinvolgimento di tutor accademici e tutor di primo livello, con particolare attenzione agli studenti fragili e fuoricorso; - l'attivazione di moduli di accompagnamento allo studio, in particolare per insegnamenti di base a più alto tasso di abbandono o difficoltà (es. matematica, statistica, economia aziendale); - la revisione e semplificazione di alcuni materiali didattici e modalità di valutazione su suggerimento dei Presidenti dei CdS e della Commissione Didattica; - l'implementazione, in collaborazione con i referenti AQ, di una mappatura delle cause di criticità nella progressione studentesca, anche sulla base delle relazioni annuali dei RAQ e dei riscontri da parte dei rappresentanti degli studenti.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento delle attività di placement e dei contatti con il mondo del lavoro (TM4.2); - il rafforzamento della formazione continua e postlauream (TM4.4); - l'analisi sistematica degli esiti occupazionali per l'adeguamento dell'offerta formativa - analisi sistematica dei questionari AlmaLaurea e delle relazioni AQ per i Corsi di Studio, con particolare attenzione alle sezioni sulla soddisfazione didattica e organizzativa; - riunioni con i Presidenti dei CdS e con i RAQ per discutere criticità emerse e pianificare azioni correttive (es. revisione carico didattico, razionalizzazione appelli d'esame, modulistica per tirocini); - potenziamento della comunicazione diretta tra Dipartimento e studenti, anche tramite incontri con i rappresentanti e questionari interni; - interventi mirati su servizi percepiti come carenti (orientamento, tutorato, tirocini) e valorizzazione delle esperienze didattiche innovative. - Pianificazione mirata del reclutamento docente, in coerenza con il piano di fabbisogno e con il potenziamento dell'offerta formativa, grazie all'attività della Commissione di Coordinamento e Indirizzo, che ha operato con attenzione all'equilibrio tra carico didattico e risorse disponibili; - coordinamento tra programmazione didattica e risorse umane, per assicurare una distribuzione bilanciata delle attività formative, evitando sovraccarichi concentrati su pochi docenti; - ricorso a docenti a contratto qualificati per coprire insegnamenti opzionali e specialistici, riducendo il carico sui docenti strutturati e migliorando la fruibilità dell'offerta; - monitoraggio annuale del rapporto studenti/docenti, condotto in collaborazione con la Segreteria Didattica e con la Commissione Didattica, integrato nei report AQ dei Corsi di Studio.
Azioni intraprese	<p>Nel quadro dell'attività di potenziamento del tutoraggio, sono state previste due nuove figure a supporto di studenti fragili e che rischiano di andare fuoricorso a causa di esami particolarmente difficili da superare: si tratta dei "Tutor Adotta una matricola" e "Tutor esami scoglio". Costoro, in particolare, svolgono un'attività di accompagnamento allo studio con riferimento agli insegnamenti di base a più alto tasso di abbandono o difficoltà (es. matematica), per i quali sono comunque previste delle esercitazioni.</p> <p>La revisione e la semplificazione di alcuni materiali didattici e modalità di valutazione, in considerazione delle criticità emerse anche sulla base delle relazioni annuali dei RAQ e dei riscontri da parte dei rappresentanti degli studenti, sono attività che si svolgono in seno ai singoli Cds e che sono ampiamente documentate nei verbali dei Gruppi di Riesame degli stessi.</p> <p>Per quanto riguarda il potenziamento delle attività di placement e dei contatti con il mondo del lavoro, il Dipartimento promuove ogni anno una giornata di placement dedicato agli studenti del Dipartimento, che si aggiunge al Job Day di Ateneo.</p> <p>Per facilitare i contatti con il mondo del lavoro, inoltre, dal 5 maggio 2025 è attivo il nuovo servizio di Sportello tirocini, che ha l'obiettivo di fornire supporto amministrativo nell'attivazione di un tirocinio curriculare e supporto nella ricerca di enti/aziende per ospitare un tirocinio curriculare. A livello di Dipartimento sono stati individuati dei Delegati di Tirocini per Cds che si interfacciano con il Delegato ai Tirocini di Dipartimento e di Ateneo.</p> <p>Sul fronte della formazione continua e postlauream, il Dipartimento propone diversi percorsi master di I e II livello, che si aggiungono alla già ricca offerta formativa magistrale.</p> <p>L'adeguamento dell'offerta formativa sulla base dell'analisi sistematica degli esiti occupazionali, dei questionari AlmaLaurea e delle relazioni AQ per i Corsi di Studio</p>

	<p>si svolge in seno ai singoli Cds, per cui si rimanda ai documenti di riesame degli stessi, dove sono altresì riportate le evidenze emerse dalle riunioni con i Presidenti dei Cds e i RAQ.</p> <p>Il processo di revisione e innovazione dell'offerta formativa, avviata in seno ai singoli Cds e condivisa nell'ambito della Commissione Didattica e del Comitato di Coordinamento e Indirizzo, tiene conto dell'equilibrio tra carico didattico e risorse disponibili per assicurare una distribuzione bilanciata delle attività formative. A tal fine, è previsto il ricorso a docenti a contratto qualificati per coprire insegnamenti opzionali e specialistici, riducendo il carico sui docenti strutturati e migliorando la fruibilità dell'offerta.</p> <p>Ogni anno si procede al monitoraggio del rapporto studenti/docenti, condotto in collaborazione con la Segreteria Didattica e con la Commissione Didattica, integrato nei report AQ dei Corsi di Studio.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva intrapresa	Si può stimare 100%

PARTE III

MONITORAGGIO E RIESAME DELLA RICERCA

Documentazione di riferimento:

- Fonte [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, approvato con il verbale del Consiglio di Dipartimento del 14 maggio 2025.
- Fonte [28] Rilevazione diretta presso i membri del Dipartimento- dicembre 2025.
- Fonte [29] Dati U.O. Formazione Post Lauream, e U.O. Monitoraggio.
- Fonte [30] Estrazioni da IRIS-RM.
- Fonte [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

Nel corso del 2024, il Dipartimento ha continuato a perseguire l'obiettivo di rafforzare il proprio capitale umano nella ricerca attraverso (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 18-19):

- la programmazione mirata del reclutamento, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale;
- l'utilizzo strategico delle risorse disponibili, sia ordinarie che straordinarie (in particolare i fondi derivanti dal PNRR e da progettualità esterne);
- il coordinamento con lo sviluppo dell'offerta formativa, assicurando che le nuove risorse venissero allocate in settori caratterizzanti dei corsi di laurea triennali e magistrali, anche in un'ottica di rafforzamento delle capacità progettuali e della qualità didattica.

L'obiettivo R1.1 è pienamente recepito nel nuovo ciclo di programmazione strategica, attraverso le azioni R1.1 e R1.2 del PSD 2025–2027.

Per quanto riguarda l'indicatore IR1.2. (Tabella R1-22/24), nel 2024 il Dipartimento ha confermato il proprio interesse strategico per l'attrazione di profili accademici altamente qualificati, attraverso azioni mirate a supportare il reclutamento e la stabilizzazione di ricercatori e docenti selezionati nell'ambito di bandi competitivi di rilevanza nazionale e internazionale.

Tabella R1-22/24

Indicatore	2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
IR1.1. Incremento netto personale docente (numero di RTDA e RTDB reclutati meno il numero di docenti non più in servizio) nell'anno solare di riferimento	3	2	-33,3	3	2	-33,3	3	1(*)	-66,7
IR1.2. Numero di chiamate di docenti e ricercatori da programmi di rientro e/o reclutati all'estero	≥ 1 nel triennio	0	-	≥ 1 nel triennio	0	-	≥ 1 nel triennio	0	-

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 34-35; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 17-18.

(*) Per l'anno 2024 si è tenuto conto anche delle assunzioni di personale RTT.

In particolare (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 19-20):

- sono state svolte analisi delle opportunità offerte dai principali programmi con l'obiettivo di identificare con tempestività i candidati interessati a trasferire o attivare la propria attività scientifica presso l'Ateneo;
- sono stati identificati criteri chiari e trasparenti per la selezione e l'inquadramento di profili provenienti da programmi competitivi;
- è stato aperto un dialogo attivo con potenziali candidati;
- è stato consolidato il coordinamento con la governance di Ateneo, al fine di assicurare allineamento tra le politiche dipartimentali di attrazione dei talenti e le misure previste dal bilancio strategico e dal piano di fabbisogno.

Queste attività hanno consentito di predisporre le condizioni operative e organizzative per una più efficace partecipazione ai bandi e per l'eventuale successiva stabilizzazione dei vincitori, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Nella tabella seguente (Tabella R3-22/24) sono riportati gli scostamenti inerenti gli indicatori relativi all'obiettivo strategico R3 (Rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari).

Soprattutto nel corso del 2024 il Dipartimento ha registrato un forte incremento del numero di progetti di ricerca acquisiti su base competitiva, confermando il trend positivo avviato negli anni precedenti e superando ampiamente il target triennale fissato.

Tabella R3-22/24

Obiettivo strategico R3: Rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari									
Indicatore	2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
IR3.1. Numero progetti di ricerca competitivi acquisiti	≥ 6 nel triennio	6	-	≥ 6 nel biennio	17	-	≥ 6 nel biennio	6(*)	+383,3
IR3.2. Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	≥ 36	50	+39	≥ 36	25	-30	≥ 36	50	+39
IR3.3. Numero prodotti della ricerca in rapporto al numero addetti (aree non bibliometriche)	≥ 1,8	2	+11,1	≥ 1,9	1,8	-5	≥ 2	1,5	-25
IR3.4. Percentuale delle pubblicazioni su riviste di classe A (aree non bibliometriche)	≥ 35	48,7	+39,1	≥ 35	57	+62,8	≥ 35	48	+37,1

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 34-35; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 22-23.

(*) 23 nel biennio.

Questo successo costituisce il risultato delle seguenti azioni (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 23-24):

- rafforzamento del supporto alla progettazione, grazie alla sinergia tra Commissione Ricerca, Uffici di supporto alla ricerca e personale tecnico-amministrativo;
- valorizzazione delle competenze interne, attraverso la promozione del lavoro interdisciplinare tra settori scientifico-disciplinari del Dipartimento e la creazione di gruppi di ricerca in grado di candidarsi a bandi PRIN, PNRR e regionali ed altri bandi pubblici;
- attivazione di strumenti di incentivazione interni che hanno contribuito a stimolare la partecipazione a iniziative progettuali da parte di docenti e ricercatori di tutte le fasce.

Il Dipartimento ha quindi proseguito con decisione le azioni a sostegno dei giovani ricercatori, promuovendo la partecipazione al programma di finanziamento incentivante destinato a studiosi under 40 per la realizzazione di progetti originali a breve termine (per esempio: informazione capillare e tempestiva sulle opportunità offerte dal bando di Ateneo; accompagnamento alla progettazione finalizzato a rafforzare la coerenza e la qualità delle proposte presentate; valorizzazione del potenziale innovativo in termini di sostenibilità, multidisciplinarietà e aderenza alle priorità strategiche del Dipartimento; riconoscimento dell'autonomia scientifica).

Infine, il Dipartimento ha consolidato il proprio impegno a sostegno della partecipazione dei docenti a programmi di ricerca europei altamente competitivi, promuovendo l'accesso al finanziamento premiale dell'Ateneo dedicato ai Principal Investigator (PI) valutati eccellenti ma non finanziati.

L'azione ha avuto un forte impatto sia sul piano simbolico (riconoscimento del merito accademico),

sia sul piano strategico, contribuendo a trattenere e rilanciare progettualità di alto livello che costituiscono una risorsa per la crescita scientifica del Dipartimento.

Anche per l'obiettivo R4 (Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi), le attività del Dipartimento si sono concentrate su azioni di sensibilizzazione e sulla diffusione di informazioni, oltre che in un continuo confronto con le strutture amministrative centrali di Ateneo. Il monitoraggio evidenzia risultati molto positivi su tutti gli indicatori (Tabella R4-22/24).

Tabella R4-22/24

Indicatore	Obiettivo strategico R4: Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi								
	2021/2022			2022/2023			2023/2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
IR4.1. Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento	> 8	27	+238	40 nel triennio	12	-	40 nel triennio	54 nel triennio	+35
IR4.2. Importo totale di progetti acquisiti nell'anno da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi	200.000	≥ 500.000 nel triennio	350.317,89	≥ 500.000 nel triennio	1.250.195,37	-	≥ 500.000 nel triennio	4.179.914,84	+736

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 34-35; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 21.

In particolare, tali risultati sono stati possibili attraverso l'implementazione di cinque specifiche azioni strategiche (Fonte: [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 29-35):

- 1) incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, nazionali e internazionali, anche in ottica multidisciplinare, attraverso la promozione della costituzione di gruppi di ricerca interni, l'accesso facilitato a servizi di supporto alla progettazione, il sostegno a progettualità che prevedono partenariati e il riconoscimento interno dell'impegno progettuale);
- 2) creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti che migliorino le prestazioni in termini di reperimento di risorse da bandi competitivi attraverso una revisione dei criteri interni di valutazione della performance scientifica, l'introduzione sperimentale di forme di riconoscimento e incentivo, la promozione di una cultura della progettazione e del fundraising e la collaborazione tra Commissione ricerca e gli organi dipartimentali);
- 3) rafforzamento organizzativo delle attività dedicate alla ricerca competitiva nazionale e internazionale e snellimento dei processi amministrativi con particolare attenzione al rafforzamento del coordinamento tra Commissione ricerca e personale tecnico-amministrativo, alla semplificazione delle procedure operative, ad una continua interfaccia con le strutture

- centrali di Ateneo e una continua attività di ascolto del personale docente);
- 4) organizzazione di eventi nazionali e internazionali per promuovere la ricerca di Ateneo e il sistema Parma attraverso l’organizzazione di conferenze e workshop tematici, la partecipazione attiva a fiere e saloni della ricerca, la promozione di seminari e incontri divulgativi e la collaborazione con enti locali e regionali);
- 5) incentivo alla partecipazione a eventi periodici di formazione e informazione dedicati, in particolare, ai nuovi RTD e personale TA della ricerca mediante l’organizzazione di workshop e seminari tematici, la collaborazione con uffici centrali dell’Ateneo, lo sviluppo di materiali informativi e guide operative e l’attivazione di programmi di mentoring).

SEZIONE D – PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il Dipartimento si caratterizza per una produzione scientifica multidisciplinare che include prodotti relativi a sei distinti GEV: scienze agrarie e veterinarie (07 – 8 unità al 2024), scienze psicologiche (11b – 2 unità al 2024), scienze giuridiche (12 – 8 unità al 2024), scienze economiche e statistiche (13a – 26 unità al 2024), scienze economico-aziendali (13b – 42 unità al 2024), scienze politiche e sociali (14 – 2 unità al 2024). Nel complesso del periodo 2022-2025 la produzione scientifica si è mantenuta ad un livello discreto, con una media di almeno un articolo in rivista per addetto per la quasi totalità dei GEV (si veda la Tabella D.1).

In termini di distribuzione delle pubblicazioni per tipologia, permane in diverse aree una quota non trascurabile di prodotti classificabili come “altro” rispetto agli articoli su rivista e alle monografie, e comprende contributi in volume, curatele, atti in convengo, etc. Sebbene in alcune aree questo orientamento possa essere giustificato da una peculiarità disciplinare è bene sottolineare che in ambito VQR, stando alle esperienze passate, molti dei GEV presenti nel Dipartimento hanno valutato negativamente i prodotti che non rientrano tra gli articoli su rivista. A ciò si aggiunge che, per i settori non bibliometrici, dei 244 articoli su rivista pubblicati del periodo 2022-2025, solo poco più della metà (53%) sono su riviste classificate come fascia A in ambito ASN.

Tabella D.1 – Produzione totale e produttività scientifica per GEV (Fonte [30] Estrazioni da IRIS-RM).

AREA 07 – Totale Prodotti

Tipologia	2022	2023	2024	2025
Articolo in rivista	9	5	7	5
Monografia	1	1	0	0
Altro	0	0	1	0
TOTALE	10	6	8	5

AREA 10 – Totale prodotti

Tipologia	2022	2023	2024	2025
Articolo in rivista	1	1	3	0
Monografia	1	0	0	0
Altro	0	0	1	0
TOTALE	2	1	4	0

AREA 11 – Totale prodotti

Tipologia	2022	2023	2024	2025
Articolo in rivista	4	2	4	1
Monografia	0	1	0	0
TOTALE	4	3	4	1

AREA 12 – Totale prodotti

Tipologia	2022	2023	2024	2025
1.1 Articolo su rivista	9	11	6	3
1.4 Nota a sentenza	1	1	0	0
2.1 Contributo in volume (capitolo di libro)	11	8	9	6
2.2 Prefazione/Postfazione	0	0	0	2
3.1 Monografia, trattato scientifico	1	1		2
4.1b Atto convegno Volume	0	1	2	0
6.2 Cura di libro	0	0	0	1
6.3 Cura di numero di Rivista	0	0	0	1
Totale complessivo	22	22	17	15

AREA 13 – Totale prodotti

Tipologia	2022	2023	2024	2025
1.1 Articolo su rivista	87	85	79	44
1.2 Recensione	2	4	3	2
2.1 Contributo in volume (capitolo di libro)	50	29	29	28
2.2 Prefazione/Postfazione	0	1	2	0
2.4 Voce di enciclopedia	0	0	2	0
3.1 Monografia, trattato scientifico	11	12	6	9
4.1a Atto convegno Rivista	1	1	0	0
4.1b Atto convegno Volume	3	21	12	7
5.2 Domanda di brevetto	3	0	0	0
6.2 Cura di libro	8	2	1	
6.3 Cura di numero di Rivista	0	1	1	1
7.12 Altro	2	0	0	0
Totale complessivo	167	156	135	91

AREA 14 – Totale prodotti

Tipologia	2022	2023	2024	2025
1.1 Articolo su rivista	14	3	4	1
2.1 Contributo in volume (capitolo di libro)	6	11	1	10
2.4 Voce di enciclopedia	1	2	0	0
3.1 Monografia, trattato scientifico	1	0	0	0
4.1b Atto convegno Volume	0	0	1	0
6.1 Cura di collana	0	1	0	0
6.2 Cura di libro	2	1	0	2
6.3 Cura di numero di Rivista	2	0	0	0
7.12 Altro	1	0	0	0
Totale complessivo	27	18	6	13

A compendio dell'analisi precedente si allega in Appendice l'elenco completo di tutte le pubblicazioni per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (Fonte: [30] Estrazioni da IRIS-RM).

SEZIONE E – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Quadro E.1 – Pubblicazioni con coautori stranieri

Il grado di internazionalizzazione delle collaborazioni scientifiche appare molto eterogeneo tra aree (Tabella E.1). Se da un lato ci sono aree per le quali la quota di pubblicazioni con almeno un coautore straniero si mantiene mediamente elevata in tutti gli anni (oltre 10 prodotti), dall’altro emergono aree con un forte orientamento alle collaborazioni scientifiche su scala nazionale (es. le quote di pubblicazioni con almeno un coautore straniero è inferiori al 15% i tutti gli anni). È interessante notare che, mediamente, gli articoli su rivista con almeno un coautore straniero si caratterizzano per una maggior incidenza di pubblicazioni su riviste di fascia A in ambito ASN (61%) rispetto a quelli senza coautori internazionali (42%).

Tabella E.1 – Numero di pubblicazioni con almeno un coautore straniero

Area	2022	2023	2024	2025
7	4	1	4	1
11	-	-	3	1
13	30	29	18	13
14	12	9	1	3
Totale	46	39	26	18

Fonte [30] Estrazioni da IRIS-RM

Per maggiori dettagli, si veda la tabella in Appendice.

Inattivi per area/ruolo:

- Docenti II fascia: n. 1
- Ricercatori: n. 2

Quadro E.2 – Mobilità internazionale

Per un aggiornamento delle informazioni sulla mobilità internazionale, è stata attivata una nuova survey ad inizi del mese di dicembre 2025 (Fonte: [28] Rilevazione diretta presso i membri del Dipartimento- dicembre 2025).

La mobilità a fini di ricerca in entrata ha visto la presenza di un discreto numero di visiting researcher/professor : tra il 2022 e il 2025 sono 15 i docenti incoming ospitati presso il Dipartimento. Si tratta di docenti incoming provenienti da diverse località internazionali: Università di Valladolid, IESEG Parigi, University of Mazandaran (Babolsar Iran), Università di Lipsia, University of Zielona Góra (Polonia), Glasgow Caledonian University, Università di Valencia (Spagna), The University of Danang-University of Economics (Vietnam), Università di Granada, Kwansei Gakuin University (KGU, Giappone). Tali ricercatori sono stati coinvolti in attività seminariale e incontri di ricerca, combinando sia visite di breve durata (minimo 5 giorni) sia soggiorni più prolungati (Fonte [28] Rilevazione diretta presso i membri del Dipartimento- dicembre 2025).

Dal punto di vista della mobilità in uscita, tra il 2022 e il 2025 sono stati 9 i membri del Dipartimento che hanno partecipato a progetti di mobilità in uscita (outgoing) in diverse sedi estere: Università di Kobe (Giappone), INSEAD (Fontainebleau, Francia), Grecia, Università di Valencia, UNESP (Universidade Estadual Paulista, Brasile), Corea del Sud, Università di Heidelberg.

SEZIONE F – PROGETTI ACQUISITI DA BANDI COMPETITIVI

Nel quadriennio 2022-2025 il Dipartimento ha visto il finanziamento di 35 progetti da bandi competitivi, dei quali 8 da bandi internazionali (in aumento nell’ultimo anno), 21 nazionali, e 6 locali.

Di seguito (Tabella F.1) si riporta l’elenco dei progetti finanziati.

Tabella F.1

Titolo	Ente finanziatore	Bando	Finanziamento	PI
Geographical Indications' contribution to smart territorial development and sustainability. Insights for GIs producers, policy makers, consumers and local communities acronimo: GI Smart	EU Commission	HORIZON-CL6-2023-COMMUNITIES-01	218.923,40 €	no
Local Heroes, Global Impact: The Unsung Power of Micro and Small Enterprises in Global Value Chain Reconfiguration Acronimo: SOS-GVC	EU Commission	ERC Consolidator Grant 2024	1.248.100,00 €	monobeneficiari
Encouraging a digital and Green transition through Revitalized and Inclusive Union-Employer Negotiations acronimo: EGRUiEN	EU Commission	HORIZON-CL2-2024-TRANSFORMATIONS-01	309.402,50 €	no
Interfaces for Democratic Participation: Deliberation, Mobilization and Contestation Since the Onset of the Covid-19 Pandemic acronimo: INTERFACED	EU Commission	HORIZON-CL2-2024-DEMOCRACY-01	270.042,00 €	no
A thematic network to boost small-scale sustainable farming through sustainable cropping practices acronimo: Crop-MATCHING	EU Commission	HORIZON-CL6-2024-GOVERNANCE-01	179.125,00 €	no
Building Resilient International Development through Green Employment in the EU and Asia acronimo: BRIDGE	EU Commission	HORIZON-MSCA-2024-PF-01	297.615,16 €	monobeneficiari

Fonte: [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

Tabella F.1 (continua)

Titolo	Ente finanziatore	Bando	Finanziamento	PI
The Irregular Migrant Experience on the EU's Northwestern, Southern, and Eastern Borders — pump priming bid to support research, brokerage, and drafting	British Academy	Pump Priming Collaboration between UK and EU Partners Programme 2021	2.440,00 €	no
Hierarchical Control under Profit Sharing Scheme	School of Management and Labor Relations Rutgers, The State University of New Jersey	Nachson and Arieh Mimran Fellowship	12.500,00 €	sì
Migrant remittances and transnational ties: care, social change and development across borders acronimo MIGREM	MUR	Bando PRIN 2020 con Decreto Direttoriale n. 1628 del 16/10/2020	92.592,00	no
Transforming healthcare in the post covid era: sustainability and value of telemedicine acronimo RELIEVE and SAVE	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	58.607,00 €	sì
TRAcies of the Twin Transition on skills and Occupations: nature, quality and effects of digital and green jobs acronimo TRATTO	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	78.684,00 €	sì
Health, security and human rights in e-sports: plural approaches towards legal solutions.	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	65.166,00 €	sì
Innovative statistical tools for the analysis of large and heterogeneous customs data	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	100.000,00 €	sì

Fonte: [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

Tabella F.1 (continua)

Titolo	Ente finanziatore	Bando	Finanziamento	PI
Sustainable Food Labels for Product Communication	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	102.192,00 €	sì
The effects of climate change in the evaluation of financial instruments	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	38.400,00 €	no
Measuring Scientific Output via Preferences Elicitation	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	30.000,00 €	no
Automation, Trade, and Global Value Chains: New Empirical Evidence and Theory Development	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	51.680,00 €	no
A European study on ESG-literacy, financial advisory and investors' perception of sustainability	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	78.960,00 €	no
Trademarking Made in Italy. Trademarks and industrialization in Italy (1860s-1960s)	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	70.152,00 €	no
MIsperceptions, information disorder and polarisation between MEdia and political SYStems acronimo MiMeSys	MUR	Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02-02-2022	55.246,00 €	sì

Fonte: [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

Tabella F.1 (continua)

Titolo	Ente finanziatore	Bando	Finanziamento	PI
Rethinking Made in Italy. Food and wine savoir faire and storytelling in the construction of the Italian myth (1950 - today)	MUR	Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14-09-2022	112.289,00 €	sì
University for the GREEN and Sustainable transition acronimo UGREENS	MUR	Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14-09-2023	26.692,00 €	no
Political Inclusion and Inequality in Preindustrial Italian Alps (1500-1800)	MUR	Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14-09-2024	93.378,00 €	no
Exploring Changes in Time Use and Happiness During the COVID-19 Pandemic: A Time-Use Analysis acronimo TU-COVID	MUR	Bando Young Researchers 2024 - MSCA - Avviso MUR 201 del 03/07/2025	287.725,75 €	mono beneficiari
Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna SPOKE 3 - SPOKE 5 - SPOKE 6	MUR	Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021 (PNRR)	121.111,78 €	referente per spoke 5
ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods SPOKE 1 - SPOKE 7	MUR	Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022	363.910,42 €	no

Fonte: [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

Tabella F.1 (continua)

Titolo	Ente finanziatore	Bando	Finanziamento	PI
Lavoro ed emigrazione senza confini: i nomadi digitali	Regione Emilia Romagna	Bando 2023-2024 dell'Assemblea legislativa per la concessione di contributi per attività di ricerca sul fenomeno migratorio emiliano-romagnolo condotta da Dipartimenti universitari con sede in Emilia-Romagna	17.220,00 €	mono beneficiari
Per una storia dell'Ospedale Psichiatrico di Colorno	Fondazione Cariparma	Bando Sessione Erogativa Generale 2022	4.000,00 €	mono beneficiari
La valorizzazione dell'imprenditoria migrante	Fondazione Cariparma	Bando Sessione Erogativa Generale 2023	3.500,00 €	mono beneficiari
Strategie e disclosure aziendale in tema di cambiamento climatico (climate change)	Fondazione Cariparma	Bando Sessione Erogativa Generale 2023	5.000,00 €	mono beneficiari
Ripensare i servizi di welfare locale: mappatura partecipata per la progettazione delle Case della Comunità	Fondazione Cariparma	Bando Generare Conoscenza per crescere insieme 2025	100.000,00 €	sì
Spettacolo teatrale: Chi vince non prende tutto	Fondazione Cariparma	Bando Sessione Erogativa per Eventi 2025	8.000,00 €	mono beneficiari

Fonte: [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

SEZIONE G – RESPONSABILITÀ E RICONOSCIMENTI SCIENTIFICI

Nel periodo 2022-2025 alcuni membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali hanno ricoperto ruoli di Editor, Co-Editor o Membro del comitato editoriale di riviste scientifiche italiane e internazionali (vedi Tabella G.1). Due docenti del Dipartimento hanno ricoperto incarichi di direzione e coordinamento di istituti di ricerca italiani e internazionali, tra cui si segnala il ruolo di Rettore dell’Università di Parma conclusosi nel 2023. Infine, diversi docenti hanno ricoperto ruoli all’interno di comitati organizzatori e scientifici di congressi di rilevanza nazionale e internazionale.

Tabella G.1 – Titoli Scientifici, distinzione tra italiani e internazionali – periodo 2022-2025

Tipologia di titoli scientifici	Totale
Editor, co-editor, membro del comitato editoriale di riviste scientifiche o collane editoriali	14
Direzione, coordinamento, responsabilità scientifica di istituti di ricerca pubblici o privati nazionali o internazionali	2
Premi scientifici (e.g. best paper award)	6
Responsabilità scientifica in congressi di rilevanza scientifica	10

Fonte: [28] Rilevazione diretta presso i membri del Dipartimento- dicembre 2025.

AUTOVALUTAZIONE RICERCA DIPARTIMENTALE

La sintesi della discussione (già presentata a pag. 1) viene riproposta in questa area, in quanto è parte del processo di autovalutazione. La discussione del documento di riesame dipartimentale revisionato al 2025 si è svolta all’interno del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali convocato il giorno 17 dicembre 2025, alle ore 12:15, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica di cui al D.R. N. 554 del 1.4.22, in modalità telematica tramite Teams.

Dopo i saluti iniziali, Il Direttore prof. Magagnoli ha ceduto la parola alla prof.ssa Baiardi (Coordinatrice del PQD) e poi al prof. Andrea Lasagni (ex coordinatore del PQD e membro del gruppo di lavoro per la revisione del documento) per la presentazione del Documento RRC-DIP anno 2025. In sintesi, il prof. Lasagni ha spiegato come, dopo la prima approvazione del documento RRC-DIP avvenuta da parte del PQD a novembre 2024, a maggio 2025 erano stati comunicati dei suggerimenti da apportare al documento da parte del PQA, cui hanno fatto seguito alcune indicazioni operative pervenute in ottobre 2025. La versione del nuovo RRC-DIP in approvazione recepisce, in particolare, quelle revisioni suggerite dal PQA - attuabili nelle tempistiche sopra citate – e si compone delle seguenti parti:

PARTE I - OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL PERSONALE

PARTE II - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA DIDATTICA

PARTE III - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA RICERCA

PARTE IV - MONITORAGGIO E RIESAME DI TERZA MISSIONE ED IMPATTO SOCIALE

Più in dettaglio, l'orizzonte temporale considerato corrisponde al periodo 2022-2025, è stata inserita una sezione specifica dedicata al monitoraggio della Didattica, che nella versione precedente era assente, e sono state aggiunte le tabelle di follow-up per le sezioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Dopo la presentazione del documento di Riesame Dipartimentale, il prof. Lasagni ha risposto ad alcuni quesiti puntuali su alcune parti relative alla ricerca e terza missione. Al termine della discussione, il Consiglio di Dipartimento, unanime, ha approvato in modo unanime il documento revisionato, che sarà trasmesso al PQA come richiesto.

1. Valutazione degli obiettivi

Il quadriennio 2021-2024 si è aperto con una valutazione della ricerca relativa al periodo VQR 2015-2019 inferiore alle aspettative. Sebbene i dati rivelassero una tendenza positiva nelle valutazioni ricevute, il Dipartimento ha ottenuto un punteggio inferiore rispetto alla maggior parte degli altri dipartimenti dell'Ateneo e agli altri dipartimenti di economia e management della regione. Alla luce delle evidenze registrate, sono state individuate alcune linee strategiche relative a: privilegiare i contributi in rivista, con particolare riguardo a quelle internazionali di prestigio; sfruttare con maggiore frequenza collaborazioni interdisciplinari (nazionali e internazionali) in un'ottica di miglioramento della qualità degli output; sfruttare le future politiche di reclutamento per orientare ulteriormente il Dipartimento verso una ricerca di qualità. Tali linee strategiche hanno in parte guidato la definizione degli obiettivi e delle azioni relative alla ricerca qui di seguito riportate.

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
OBIETTIVO 1 – Rafforzare il capitale umano	Tale obiettivo si propone di incrementare il personale reclutato su scala nazionale (numero di RTDA e RTDB reclutati meno il numero di docenti non più in servizio) e per mezzo di chiamate di docenti e ricercatori da	Aumentare il personale addetto alla ricerca in particolare dei ricercatori di tipo A e B, compatibilmente con le risorse di bilancio e i fondi straordinari del PNRR in sintonia col piano di fabbisogno del personale e in coerenza con lo sviluppo dell'offerta formativa Facilitare, studiando percorsi dedicati e identificando i previsti e opportuni criteri di selezione, il reclutamento e la stabilizzazione di	Il Dipartimento si era proposto di raggiungere un incremento del personale reclutato su scala nazionale (come descritto a lato) pari a 3 unità per il 2022 e 3 unità per il 2023. Le unità effettivamente reclutate sono state 2 in ciascuno dei due anni. Con riferimento alle chiamate di docenti e ricercatori dall'estero,

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
	programmi di rientro e/o reclutati all'estero	ricercatori e docenti che abbiano partecipato con successo a bandi nazionali e/o che intendono svolgere presso l'Università di Parma la loro attività di ricerca nell'ambito di borse ERC, Rita Levi Montalcini, MSCA, ecc.	invece, l'obiettivo era di effettuare almeno 1 chiamata nel triennio 2021-2023. Il numero effettivo di chiamate è stato pari a 0.

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
OBIETTIVO 2 - Rendere la ricerca di Dipartimento più competitiva	Tale obiettivo si propone di migliorare la competitività della ricerca in termini di: progetti di ricerca competitivi acquisiti, percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (per aree bibliometriche), numero prodotti della ricerca in rapporto al numero addetti (aree non bibliometriche), percentuale delle pubblicazioni su riviste di classe A (aree non bibliometriche)	Favorire la partecipazione al programma di finanziamento incentivante riservato a docenti e ricercatori senior al fine di sostenere ricerche già affermate ovvero a forte contenuto innovativo e potenzialmente dirompenti Favorire la partecipazione al programma di finanziamento incentivante riservato a ricercatori di età inferiore ai 40 anni per lo sviluppo di idee innovative da realizzare nel breve periodo (un anno) Favorire la partecipazione al programma di finanziamento premiale riservato ai Docenti che partecipano in qualità di PI a bandi europei (Horizon e ERC) ricevendo un rating di eccellenza ma i cui progetti non sono stati finanziati	Il Dipartimento si era proposto di acquisire almeno 6 progetti di ricerca competitivi nel triennio 2022-2024. I progetti effettivamente acquisiti sono stati 6 nel 2022 e 17 nel 2023. Con riferimento alle pubblicazioni su riviste del primo quartile (settori bibliometrici), il Dipartimento si era proposto una quota non inferiore al 36% per gli anni 2022 e 2023. La quota effettivamente raggiunta è stata rispettivamente pari a 50% e 25% (media dei due anni 37,5%). Per i settori non bibliometrici il Dipartimento si era posto l'obiettivo di raggiungere un numero di prodotti della ricerca per addetto non inferiore a 1,8 per il 2022 e a 2,0 per il 2023. I valori medi effettivamente raggiunti sono risultati pari a 2,0 nel 2022 e 1,8 nel 2023. Infine, in termini qualitativi il Dipartimento si era posto l'obiettivo di una quota di pubblicazioni su riviste di fascia A (settori non bibliometrici) non inferiore 35% per il 2022 e 2023. Il risultato effettivamente raggiunto ha fatto registrare una quota pari al 48,7% nel 2022 e 57% nel 2023.

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
OBIETTIVO 3 – Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi	Tale obiettivo si propone di valorizzare il capitale umano esistente ottenendo un incremento nel numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento, e un aumento negli importi di progetti acquisiti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi	<p>Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, nazionali ed internazionali, anche in ottica multidisciplinare+</p> <p>Creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti che migliorino le prestazioni in termini di reperimento di risorse da bandi competitivi</p> <p>Rafforzamento organizzativo delle attività dedicate alla ricerca competitiva nazionale ed internazionale e snellimento dei processi amministrativi</p> <p>Organizzazione di eventi nazionali e internazionali per promuovere la ricerca di Dipartimento</p> <p>Incentivo alla partecipazione a eventi periodici di formazione e informazione dedicati in particolare ai nuovi RTD e personale TA della ricerca</p>	Il Dipartimento si era proposto di presentare un numero di progetti a bandi competitivi non inferiore a 8 nel 2022 e pari a ad almeno 40 nel triennio 2022-2024. I progetti effettivamente presentati sono stati 27 nel 2022 e 12 nel 2023 (totale 39). Con riferimento agli importi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi, il Dipartimento si era posto un obiettivo pari ad almeno 500.000 Euro nel triennio 2022-2024. Gli importi effettivamente acquisiti sono stati 350.318 Euro nel 2022 e 1.250.195 nel 2023.

2. Analisi della situazione del Dipartimento sulla base dell'analisi effettuata

Punti di forza del Dipartimento
Nel complesso il Dipartimento si caratterizza per una ricerca fortemente multidisciplinare che, se adeguatamente valorizzata, può favorire un incremento della competitività soprattutto in un'ottica di partecipazione a bandi di ricerca competitivi. Segnatamente, negli ultimi tre anni, il Dipartimento si è caratterizzato per un notevole incremento nella capacità di inviare progetti ed attrarre fondi di ricerca, riuscendo ad intercettare con successo l'incremento delle risorse finanziarie rese disponibili a livello nazionale dai progetti PRIN e PNRR. A questo si è associato un incremento medio nella qualità delle pubblicazioni sia per i settori bibliometrici che per quelli non bibliometrici, che ha consentito di raggiungere e in alcuni casi superare gli obiettivi della ricerca definiti all'inizio del periodo.

Punti di criticità del Dipartimento

- Nel Dipartimento permane un orientamento alla ricerca non pienamente sviluppato e condiviso, come dimostrato dalla quota di pubblicazioni su riviste scientifiche di prestigio che, seppur in aumento, rimane ancora inferiore alle potenzialità delle risorse umane disponibili.
- A ciò si aggiunge, soprattutto per alcune aree, un orientamento alle collaborazioni scientifiche che mantiene una prospettiva prevalentemente su scala nazionale, il che si riflette in parte sulla qualità delle pubblicazioni stesse. Dal punto di vista della progettazione, è vero che si è registrato un incremento nella capacità del Dipartimento di attrarre fondi da bandi competitivi; tuttavia, questo è avvenuto prevalentemente attraverso la partecipazione a bandi nazionali.
- Il coinvolgimento dei membri del Dipartimento nella progettazione europea e internazionale rimane ancora limitato, così come limitato è il coinvolgimento degli stessi in ruoli di responsabilità ricerca (es. direzione/partecipazione a comitati di direzione di riviste scientifiche o collane editoriali; direzione/coordinamento/responsabilità scientifica di istituti di ricerca) che vadano oltre la dimensione nazionale.

3. Interventi correttivi

	Intervento correttivo 1
Descrizione	Una delle criticità sopra evidenziate riguarda la qualità delle pubblicazioni scientifiche che rimane inferiore alle potenzialità del Dipartimento. Uno degli aspetti che può sopperire a tale limite riguarda l'avvio di linee di ricerca interdisciplinari che possano ambire a pubblicazioni su riviste di prestigio. Per facilitare tale processo si rende opportuna una maggior condivisione dei temi di ricerca individuali e delle potenziali aree di collaborazione.
Azioni da intraprendere	Mappare i temi di ricerca dei membri del Dipartimento. Individuare i gruppi di ricercatori che si occupano temi simili utilizzando prospettive disciplinari diverse.
Modalità di realizzazione	Allestimento di una nuova pagina del sito web di Dipartimento relativa a "Temi e gruppi di ricerca" in cui offrire una rappresentazione visiva dei temi di ricerca e delle possibilità di collaborazione interdisciplinare.
Tempistica	Allestimento della pagina web entro la fine del 2025.
Responsabilità	Commissione Ricerca e Responsabile del servizio per la Ricerca di Dipartimento.

	Intervento correttivo 2
Descrizione	Una seconda criticità riguarda lo scarso coinvolgimento nella progettazione internazionale, soprattutto in alcune aree del Dipartimento. Allo stesso tempo, esistono alcuni gruppi di ricerca che hanno consolidato una certa esperienza nella partecipazione e direzione di progetti europei e internazionali. Se opportunamente valorizzata tale esperienza può favorire un più ampio coinvolgimento nella progettazione internazionale da parte degli altri membri del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	Mappare e dare maggiore visibilità ai progetti di ricerca internazionali attualmente in corso nel Dipartimento come best practice da emulare; stimolare i ricercatori e i gruppi di ricerca presenti nel Dipartimento ad un maggior coinvolgimento nella progettazione europea.
Modalità di realizzazione	Allestimento di una nuova pagina del sito web di Dipartimento relativa a “Progetti di ricerca internazionali” riportare informazioni sui progetti attualmente in corso; istituire in gruppo di lavoro che si occupi di individuare i ricercatori e i gruppi di ricerca da coinvolgere nella progettazione europea.
Tempistica	Allestimento della pagina web e istituzione del gruppo di lavoro entro la fine del 2025.
Responsabilità	Commissione Ricerca e Responsabile del servizio per la Ricerca di Dipartimento

Follow-up delle azioni programmate e intraprese nel periodo di riferimento in tema di RICERCA

Azione Correttiva n. 1 Mappare i temi di ricerca dei membri del Dipartimento.	Una delle criticità relative all’area ricerca riguarda la qualità delle pubblicazioni scientifiche del Dipartimento che rimane inferiore alle sue potenzialità. Uno degli aspetti che può sopperire a tale limite ha riguardato l’avvio di linee di ricerca interdisciplinari che possano ambire a pubblicazioni su riviste di prestigio. Per facilitare tale processo si è resa opportuna una maggior condivisione dei temi di ricerca individuali e delle potenziali aree di collaborazione.
Azioni intraprese	Mappatura dei temi di ricerca sui cui si focalizzano i membri del Dipartimento. Tale azione si propone di individuare i gruppi di ricercatori che si occupano temi simili utilizzando prospettive disciplinari diverse. Entro la fine del 2025 si prevede di allestire di una nuova pagina del sito web di Dipartimento relativa a “Temi e gruppi di ricerca” in cui offrire una rappresentazione visiva dei temi di ricerca e delle possibilità di collaborazione interdisciplinare.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	La mappatura dei temi di ricerca organizzati per parole chiave è conclusa, così come è già stata completata l’analisi di come organizzare la pagina web sul sito di Dipartimento. A breve la Commissione Ricerca si riunirà per uniformare la selezione delle parole chiave e in seguito si passerà alla fase di implementazione e pubblicazione della pagina. Orizzonte temporale previsto per allestimento e pubblicazione finale della pagina: inizio 2026.

Note di compilazione (da cancellare al momento della compilazione del campo). Ripetere per ogni azione correttiva riferita all'oggetto

Azione Correttiva n. 2. Mappare e dare maggiore visibilità ai progetti di ricerca internazionali attualmente in corso nel Dipartimento come best practice da emulare	Una seconda criticità dell'area ricerca riguarda lo scarso coinvolgimento nella progettazione internazionale, soprattutto in alcune aree del Dipartimento. Allo stesso tempo, esistono alcuni gruppi di ricerca che hanno consolidato una certa esperienza nella partecipazione e direzione di progetti europei e internazionali. Se opportunamente valorizzata tale esperienza può favorire un più ampio coinvolgimento nella progettazione internazionale da parte degli altri membri del Dipartimento.
Azioni intraprese	Allestimento di una nuova pagina del sito web di Dipartimento relativa a "Progetti di ricerca internazionali" riportare informazioni sui progetti attualmente in corso; istituire in gruppo di lavoro che si occupi di individuare i ricercatori e i gruppi di ricerca da coinvolgere nella progettazione europea.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La pagina web relativa ai progetti di ricerca internazionali in corso è stata completata e pubblicata. L'istituzione del di lavoro che si occupi di individuare i ricercatori e i gruppi di ricerca da coinvolgere nella progettazione europea è in fase di allestimento in seno alla Commissione Ricerca. Orizzonte previsto per il completamento dell'azione : fine 2025.

PARTE IV

MONITORAGGIO E RIESAME DI TERZA MISSIONE ED IMPATTO SOCIALE

Documentazione di riferimento:

- Fonte [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 34-35.
- Fonte [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, approvato con il verbale del Consiglio di Dipartimento del 14 maggio 2025.
- Fonte [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.
- Fonte [32] Estrazioni da IRIS-TM.

Gli obiettivi strategici che hanno come riferimento la terza missione sono riassunti nelle tabelle TM1-22/24 e TM4-22/24 di seguito riportate.

Tabella TM1-22/24

Indicatore	Obiettivo strategico TM1: Condividere la conoscenza								
	2022			2023			2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
ITM1.1. Numero di eventi divulgativi organizzati dai docenti del Dipartimento	12	15	+25	15	45	+200	15	33	+120
ITM1.2. % di risposte positive in test di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti (come Ateneo)	60	n.d.	n.d.	65	96,7	+48,77	70	90	+28,57

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 34-35; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 36.

Come sopra evidenziato, il numero di eventi divulgativi per ogni anno oggetto di monitoraggio è sempre stato superiore rispetto al target stabilito nel passato piano strategico; infatti, l'attività di sensibilizzazione rispetto ai docenti del Dipartimento verso l'organizzazione di eventi divulgativi e di comunicazione degli stessi (anche attraverso social media) ha influenzato positivamente gli indicatori sopra esposti. In particolare, tale attività si è concretizzata in azioni strategiche di promozione della proposta e della partecipazione da parte del personale docente ad eventi di public engagement, di rilancio e nel consolidamento delle attività di public engagement avviate nel periodo precedente al triennio oggetto di monitoraggio, di potenziamento delle attività di comunicazione e disseminazione delle iniziative di Terza Missione, anche attraverso il nuovo portale web di Ateneo (Fonte [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 37-41).

In merito all'obiettivo TM4 (Tabella TM4-22/24), i valori degli indicatori evidenziano una flessione nel 2023 ma questa non rappresenta una criticità alla luce dei numerosi docenti del Dipartimento coinvolti in maniera continua in attività di formazione, di placement e in altre iniziative sul territorio.

Tabella TM4-22/24

Indicatore	Obiettivo strategico TM4: Sviluppare l'imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo								
	2022			2023			2024		
	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %	Target	Risultato	Δ %
ITM4.1. Numero di convezioni	Incremento di almeno 1	19	+171,4	Valore 21/22	18	-5,26	Valore 22/23	27	+50

Fonti: [03] Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024 - aggiornamento 2023, pp. 34-35; [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, p. 42.

In particolare, l'incremento registrato nell'ultimo anno è stata la conseguenza di specifiche azioni strategiche consolidate o avviate (Fonte [15] Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2022-2024, pp. 42-48), ossia:

1. Il rilancio dell'imprenditorialità accademica giovanile mediante formazione specifica, incentivazione e sostegno alla creazione di spin-off/start-up innovative;
2. Il rilancio, la facilitazione e l'ottimizzazione delle relazioni con il tessuto produttivo del territorio (es. placement, tirocini, trasferimento tecnologico, progettualità congiunta per bandi competitivi);
3. Il coinvolgimento attivo del Dipartimento nella progettualità di Ateneo per la messa a punto di nuovi modelli socioeconomici e culturali per il rilancio sostenibile del territorio montano;
4. Il rafforzamento della formazione continua, mediante il coinvolgimento del personale docente del Dipartimento nelle attività di docenza.

SEZIONE H – RISULTATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Quadro H.1 – Gestione della proprietà industriale

H.1 – Brevetti

Non presenti.

H.2 – Imprese spin off

Non presenti.

H.3 – Attività conto terzi

Un quadro delle attività definite come “contratti/convenzioni conto terzi o di natura commerciale” attivati presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali è riassunta nella seguente Tabella H1⁶:

Tabella H1

	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
Attività di ricerca commissionata da terzi	8	5	22	22	57
Convenzioni con GS1 per realizzazione Master	2			2	4
Convenzioni per attività rivolte agli studenti				3	3
Convenzioni per realizzazione corsi di formazione	1	1			2
Corsi di formazione a tariffario		4	4	7	15
Corsi di formazione commissionati da terzi		3	1	1	5
Master universitari di 1° e 2° livello	2		5	6	13
Totale complessivo	13	13	32	41	99

Fonte [31] Estrazioni da U-GOV Progetti.

Quadro H.2 – Public Engagement

H.2.a - Selezione di iniziative di Public Engagement

Utilizzando le informazioni ottenibili dalla banca dati istituzionale IRIS-TM (Tabella H2) è possibile riportare un quadro estremamente articolato e variegato delle iniziative rivolte alla società. Nel periodo 2022-2025 sono 409 le iniziative censite su IRIS-TM, suddivise tra ambito istituzionale (191) e non istituzionale (218). Emerge innanzitutto un equilibrio significativo tra le due categorie, a conferma di una partecipazione allargata e non circoscritta ai soli processi strutturati dell’ente. Particolarmente rilevante risulta il contributo delle iniziative di “Valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca”, che rappresentano il gruppo più numeroso con 162 attività, di cui la quota istituzionale (110) supera di oltre il doppio quella non istituzionale (52). Ciò suggerisce una forte attenzione delle strutture formali dell’organizzazione nel promuovere la disseminazione scientifica e il dialogo conoscitivo con la comunità. Di notevole impatto anche la categoria degli eventi culturali e ricreativi — quali concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche ed esposizioni — che totalizza 50 iniziative, prevalentemente non istituzionali (37). Questo dato denota la capacità dell’organizzazione di porsi come attore culturale attivo sul territorio attraverso forme di coinvolgimento dal forte potenziale aggregativo. Le attività rivolte al “Pubblico non accademico tramite pubblicazioni”

⁶ Il criterio utilizzato è quello dell’anno di attivazione per ciascun progetto.

(39 complessive) e i “Siti web e canali social” (12) confermano l’interesse verso modalità di divulgazione accessibili e continuative. Analogamente, la “Partecipazione a incontri pubblici” organizzati da terzi (41 iniziative, quasi totalmente non istituzionali) evidenzia un orientamento proattivo nell’interazione con reti già esistenti. Più contenuti nei numeri, ma comunque significativi sotto il profilo qualitativo, risultano i contributi alla “Formulazione di programmi di pubblico interesse” (9 iniziative) e la partecipazione a Progetti di sviluppo urbano o territoriale” (8), che rivelano una presenza nei processi decisionali e nelle politiche di sviluppo locale. Limitata, ma non assente, è inoltre la partecipazione alla definizione di “Standard e norme tecniche” (6 iniziative) e la produzione di contenuti radiotelevisivi (2), insieme alle “Trasmissioni con coinvolgimento del personale docente” (3). Infine, alcune tipologie, pur numericamente ridotte — come le iniziative di “Tutela della salute” (1) o la “co-produzione di conoscenza” (6) — evidenziano settori di intervento altamente qualificanti, sebbene meno frequenti.

Tabella H2. Selezione di iniziative di Public Engagement – periodo 2022-2024

Tipologia	Non Istituzio -nale	Istituzionale	Tot.
Altre iniziative di Public Engagement	17	23	40
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	4	15	19
Iniziative di co-produzione di conoscenza		6	6
Iniziative di democrazia partecipativa	5	6	11
Iniziative di tutela della salute		1	1
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	37	13	50
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	52	110	162
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche	6		6
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	5	3	8
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	5	4	9
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale	3		3
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti	40	1	41
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	2		2
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	6	6	12
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	36	3	39
Totale complessivo	218	191	409

Fonte: Fonte [32] Estrazioni da IRIS-TM.

Tra gli eventi ricorrenti, con cadenza annuale, è utile evidenziare il convegno di presentazione della ricerca sulle 500 migliori aziende del territorio parmense (TOP 500), la partecipazione al Job Day di Ateneo, l’annuale convegno organizzato dall’Osservatorio Fedeltà, ed il contributo

del Dipartimento al corso di formazione imprenditoriale SEED e all'evento "La Notte Europea dei Ricercatori". Come ricordato anche nella sezione A, questo evento, svolgendosi di norma presso il Campus delle Scienze, non ha registrato in passato una partecipazione significativa da parte dei docenti del Dipartimento. Nell'anno 2024, tuttavia, una iniziativa del Dipartimento sembra avere registrato una partecipazione significativa, che potrà essere oggetto di monitoraggio in futuro.

H.2.b - Monitoraggio delle attività di Public Engagement

Il monitoraggio delle attività di Public Engagement proposte e partecipate da Membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali avviene – quasi esclusivamente – attraverso la rendicontazione delle attività sulla piattaforma istituzionale di Ateneo, IRIS-TM.

Il monitoraggio attraverso questa piattaforma è particolarmente difficile ed incerto, poiché il numero delle attività di Public Engagement censite è molto limitato, rispetto alle potenzialità – ed alle notizie di eventi invece organizzati – che il Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali è in grado di esprimere nell'ambito del Public Engagement.

Il limitato numero di attività di Public Engagement rendicontato e censito nel sistema IRIS-TM caratterizza le attività di monitoraggio del Dipartimento SEA da alcuni anni e richiede – per questo – un'attenzione particolare, volta ad incentivare i membri del Dipartimento verso un corretto, completo e sistematico inserimento delle informazioni di base riguardanti le attività di Public Engagement effettivamente svolte dal personale del Dipartimento SEA.

Un'attività di monitoraggio "informale" avviene prestando attenzione ai canali *social* e di comunicazione dell'Ateneo sia per avere contezza dell'organizzazione di eventi di Public Engagement da parte di membri del Dipartimento, sia per raccogliere informazioni circa il numero di partecipanti agli eventi stessi.

AUTOVALUTAZIONE TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DIPARTIMENTALE

La sintesi della discussione (già presentata a pag. 1) viene riproposta in questa area, in quanto è parte del processo di autovalutazione. La discussione del documento di riesame dipartimentale revisionato al 2025 si è svolta all'interno del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali convocato il giorno 17 dicembre 2025, alle ore 12:15, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica di cui al D.R. N. 554 del 1.4.22, in modalità telematica tramite Teams.

Dopo i saluti iniziali, il Direttore prof. Magagnoli ha ceduto la parola alla prof.ssa Baiardi (Coordinatrice del PQD) e poi al prof. Andrea Lasagni (ex coordinatore del PQD e membro del gruppo di lavoro per la revisione del documento) per la presentazione del Documento RRC-DIP anno 2025. In sintesi, il prof. Lasagni ha spiegato come, dopo la prima approvazione del documento RRC-DIP avvenuta da parte del PQD a novembre 2024, a maggio 2025 erano stati comunicati dei suggerimenti da apportare al documento da parte del PQA, cui hanno fatto seguito alcune indicazioni operative pervenute in ottobre 2025. La versione del nuovo RRC-DIP in approvazione recepisce, in particolare, quelle revisioni suggerite dal PQA - attuabili nelle tempistiche sopra citate – e si compone delle seguenti parti:

PARTE I - OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL PERSONALE

PARTE II - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA DIDATTICA

PARTE III - MONITORAGGIO E RIESAME DELLA RICERCA

PARTE IV - MONITORAGGIO E RIESAME DI TERZA MISSIONE ED IMPATTO SOCIALE

Più in dettaglio, l'orizzonte temporale considerato corrisponde al periodo 2022-2025, è stata inserita una sezione specifica dedicata al monitoraggio della Didattica, che nella versione precedente era assente, e sono state aggiunte le tabelle di follow-up per le sezioni di Didattica, Ricerca e Terzo Missione.

Dopo la presentazione del documento di Riesame Dipartimentale, il prof. Lasagni ha risposto ad alcuni quesiti puntuali su alcune parti relative alla ricerca e terza missione. Al termine della discussione, il Consiglio di Dipartimento, unanime, ha approvato in modo unanime il documento revisionato, che sarà trasmesso al PQA come richiesto.

1. Valutazione degli obiettivi

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
Obiettivo 1	TM1: Condividere la conoscenza	Diffusione, al personale del Dipartimento, delle richieste, anche dell'Ateneo, e delle opportunità di organizzare eventi di Public Engagement (i.e., eventi nell'ambito della Notte dei Ricercatori e del programma "Facciamo Conoscenza" organizzati dall'Ateneo). Anche grazie al lavoro di un'unità del Personale Tecnico Amministrativo è possibile inviare tempestivamente le informazioni e gli avvisi di scadenza delle candidature, nonché censire le iniziative proposte.	Anche grazie all'inserimento in Dipartimento di unità di personale docente giovane ed impegnato in attività di ricerca che sono maggiormente adatte ad una divulgazione al vasto pubblico dei cittadini, per esempio, gli appuntamenti organizzati da personale docente del Dipartimento nell'ambito del Programma di Ateneo "Facciamo Conoscenza" hanno registrato una crescente partecipazione ed un buon gradimento da parte del pubblico. Il numero di eventi di Public Engagement proposti nell'ambito del Programma "Facciamo Conoscenza" è aumentato, nonostante la loro calendarizzazione debba

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
			comunque riflettere un bilanciamento tra di vari Dipartimento dell'Ateneo. Il numero di iniziative di Public Engagement censite – ogni anno – in IRIS-TM è troppo variabile, di anno in anno, da poter costituire un'affidabile misurazione dell'andamento della capacità di raggiungere questo obiettivo.
		Grazie all'aiuto dell'Unità di Personale Tecnico Amministrativo dedicata alle attività di Terza Missione si è posta particolare attenzione ad inserire gli annunci delle attività di Terza Missione del Dipartimento nel calendario degli eventi di Ateneo. Per quanto concerne le pagine della Terza Missione, le attività di Public Engagement, in particolare in relazione al programma "Facciamo Conoscenza" ed alla Notte dei Ricercatori, vengono presentate sulla pagina dedicata. Ulteriori attività di diffusione delle iniziative di Terza Missione saranno pianificate, sfruttando anche le risorse messe a disposizione dall'Ateneo, attraverso il proprio Ufficio Stampa.	Le attività volte a raggiungere questo Obiettivo sono ancora in corso e porteranno – qualora necessario – alla ridefinizione dell'Obiettivo stesso. Il conseguimento di questo Obiettivo ha risentito negativamente anche dell'iniziativa di ridisegnare le pagine web del Dipartimento, per uniformarle allo stile di quelle dell'Ateneo, determinando la rimozione di tanto contenuto prima disponibile. Tuttavia, questo fornisce la possibilità di poter aggiornare e migliorare i contenuti precedentemente disponibili sulle pagine del sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

	Descrizione	Azioni intraprese	Stato di avanzamento
Obiettivo 2	TM4: Sviluppare l'imprenditorialità accademica, i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo	I docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali sono sistematicamente ed annualmente coinvolti nell'organizzazione e nello svolgimento del Programma interdipartimentale SEED (Sustainability Entrepreneurial Ecosystem). Similmente, continua la collaborazione costruttiva e prestigiosa con realtà importanti del territorio quali, Le Village, Federmanager e l'Unione Industriali.	L'iniziativa di Terza Missione SEED (Sustainability Entrepreneurial Ecosystem) è regolarmente ed annualmente censita nello strumento di registrazione fornito dall'Ateneo (IRIS-TM). Gli ottimi rapporti del Dipartimento con le realtà produttive locali sono testimoniati anche dalla presenza delle stesse – in numeri significativi al "Placement Day" di Dipartimento. Nel periodo oggetto di riesame, il percorso per l'istituzione e l'avvio dell'operatività del Biodistretto è continuato, permettendo di

	<p>Organizzazione, con cadenza annuale, del Job Day di Dipartimento, che permette agli studenti di incontrare le importanti realtà economiche del territorio, con le quali – in alcuni casi – vi sono rapporti ben consolidati e di mutuo vantaggio.</p> <p>Il progetto di promozione della costituzione del Biodistretto di Parma ha focalizzato l'impegno di alcuni Membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali con competenze specifiche al riguardo per avvicinarsi all'effettivo avvio dell'operatività del Biodistretto</p>	<p>avvicinare il traguardo dell'effettiva operatività di questa innovativa realtà di collaborazione tra Università di Parma, tessuto economico e società civile</p>
--	---	---

2. Analisi della situazione del Dipartimento sulla base dell'analisi effettuata

Punti di forza del Dipartimento
<ul style="list-style-type: none"> - Numerosi docenti e ricercatori, anche giovani anagraficamente e di carriera, con eccellenti risultati della ricerca scientifica da comunicare alla Società Civile e a un Pubblico di Non-Ricercatori; - Numerosi docenti e ricercatori conosciuti dalla stampa locale e nazionale e da altri portatori di interesse della Società Civile, che sono già coinvolti in attività di Public Engagement e che possono ulteriormente contribuire; - Significativa volontà di partecipare alle attività di Public Engagement organizzate – ogni anno – dall'Ateneo (i.e., l'iniziativa “Facciamo Conoscenza”, la “Notte dei Ricercatori”, Corso per l'Imprenditorialità SEED) e di riproporre con regolarità quelli “storici e tradizionali” di Dipartimento; - Crescente possibilità, grazie al reclutamento di nuovi Membri del Dipartimento, di adattare formati “innovativi” ed “inusuali” per lo svolgimento delle attività di Public Engagement, in modo da coinvolgere numeri crescenti di partecipanti, con un'ottima variabilità di caratteristiche individuali; - Disponibilità, presso il Dipartimento, delle competenze necessarie ad organizzare e realizzare iniziative di formazione – anche imprenditoriale – legate alla sostenibilità, come il Programma SEED ed a ricoprire ruoli di mentorship all'interno di realtà quali Le Village

Punti di criticità del Dipartimento

- Difficoltà non risolta: il Dipartimento non sembra in grado di attestare in modo adeguato il vero valore delle azioni di Terza Missione svolte dai propri Membri, a causa di alcuni limiti funzionali dello strumento messo a disposizione dall'Ateneo (i.e., IRIS-TM) per la rendicontazione periodica delle iniziative di Public Engagement.
- Le attività di Public Engagement del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali sembrano rimanere troppo legate a formati di diffusione (ad esempio, lezioni e/o eventi seminariali) che potrebbero risultare subottimali a garantire una nutrita partecipazione agli eventi di Public Engagement proposti.

3. Interventi correttivi

	Intervento correttivo 1
Descrizione	Ideazione, di concerto con il Direttore di Dipartimento, di una strategia volta ad incentivare la rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento tramite l'apposita piattaforma di riferimento (ovvero, IRIS-TM).
Azioni da intraprendere	Raccolta di "buone pratiche" per la rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento attraverso la piattaforma IRIS-TM in altri Dipartimenti dell'Ateneo. Predisposizione, in attesa della creazione di uno strumento di incentivazione di Ateneo e qualora vi fossero le risorse Dipartimentali, di un sistema di incentivazione alla rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento attraverso la piattaforma IRIS-TM.
Modalità di realizzazione	Confronto con i Presidenti delle Commissioni Terza Missione di altri Dipartimenti circa le modalità prescelte per assicurare la rendicontazione delle attività di Public Engagement attraverso IRIS-TM Confronto con gli altri membri della Commissione Terza Missione di Dipartimento e con il Direttore di Dipartimento per poter giungere alla realizzazione di un sistema di incentivazione alla compilazione di IRIS-TM per la rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento.
Tempistica	12 mesi
Responsabilità	Presidente della Commissione Terza Missione

Intervento correttivo 2	
Descrizione	Adozione dei miglior formati per la realizzazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento, volte a favorire la partecipazione del pubblico.
Azioni da intraprendere	Sollecitare il coinvolgimento di ricercatori e docenti giovani del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, che potrebbero avere la migliore percezione di quali siano i formati “ideali” con cui attrarre partecipanti alle attività di Public Engagement del Dipartimento, nell’organizzazione di eventi di Terza Missione del Dipartimento. L’apprezzamento di modalità “nuove” di realizzazione delle attività di Terza Missione da parte dei colleghi del Dipartimento potrebbe favorire l’adozione di formati innovativi e graditi al pubblico per gli eventi di Terza Missione del Dipartimento.
Modalità di realizzazione	Coinvolgimento dei Membri della Commissione Terza Missione nella promozione della realizzazione e della partecipazione ad eventi di Public Engagement “con formati innovativi” da parte dei membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, con lo scopo di favorire una fase di apprendimento collettivo circa le modalità di organizzazione ed esecuzione di un evento di Terza Missione di successo.
Tempistica	12 mesi
Responsabilità	Presidente Commissione Terza Missione Componenti della Commissione Terza Missione

Follow-up delle azioni programmate e intraprese nel periodo di riferimento in tema di TERZA MISSONE/IMPATTO SOCIALE

Azione Correttiva n. 1	Ideazione, di concerto con il Direttore di Dipartimento, di una strategia volta ad incentivare la rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento tramite l’apposita piattaforma di riferimento (ovvero, IRIS-TM). L’Azione Correttiva n. 1 è stata pensata per rispondere al numero criticamente piccolo di Attività di Terza Missione/Impatto Sociale che venivano spesso registrate nella piattaforma IRIS-TM. Questi numeri sono apparsi particolarmente critici in sede di redazione del nuovo PSD.
Azioni intraprese	Raccolta di “buone pratiche” per la rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento attraverso la piattaforma IRIS-TM in altri Dipartimenti dell’Ateneo. Predisposizione, in attesa della creazione di uno strumento di incentivazione di Ateneo e qualora vi fossero le risorse Dipartimentali, di un sistema di incentivazione alla rendicontazione delle attività di Public Engagement di Dipartimento attraverso la piattaforma IRIS-TM.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	100%

Azione Correttiva n. 2	Adozione dei miglior formati per la realizzazione delle attività di Public Engagement di
------------------------	--

	<p>Dipartimento, volte a favorire la partecipazione del pubblico.</p> <p>L’Azione Correttiva n. 2 è stata pensata principalmente per porre rimedio alla scarsa partecipazione del pubblico alle iniziative di Terza Missione/impatto Sociale previste nell’ambito del Programma della Notte dei Ricercatori.</p>
Azioni intraprese	<p>Sollecitare il coinvolgimento di ricercatori e docenti giovani del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, che potrebbero avere la migliore percezione di quali siano i formati “ideali” con cui attrarre partecipanti alle attività di Public Engagement del Dipartimento, nell’organizzazione di eventi di Terza Missione del Dipartimento.</p> <p>L’apprezzamento di modalità “nuove” di realizzazione delle attività di Terza Missione da parte dei colleghi del Dipartimento potrebbe favorire l’adozione di formati innovativi e graditi al pubblico per gli eventi di Terza Missione del Dipartimento.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Per quanto riguarda l’implementazione dell’Azione Correttiva n. 2 allo scopo di migliorare la partecipazione del pubblico alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale nell’ambito della Notte dei Ricercatori, l’azione può considerarsi implementata al 100%, con un successo significativo. Infatti, nel corso delle ultime due edizioni della Notte dei Ricercatori il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ha proposto attività di <i>gamification</i> della diffusione della conoscenza riguardo temi di coscienza civica, sostenibilità ambientale ed economica che hanno trovato ottimo riscontro nel pubblico dei bambini (con i loro genitori) e degli adolescenti. Questo è stato possibile grazie all’impegno di docenti del Dipartimento impegnati anche nella ricerca scientifica sul tema.</p> <p>Rispetto ad altre attività di Terza Missione/Impatto Sociale, l’Azione Correttiva resta da implementare completamente, poiché il personale del Dipartimento propone – per lo più – modalità di implementazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale che sono legate al formato della conferenza/del seminario/della presentazione, che non appare sempre ideale per tutti i contesti in cui si possono tenere le attività di Terza Missione/Impatto Sociale del personale del Dipartimento.</p> <p>Complessivamente, contando anche che – grazie alla spinta di un docente del Dipartimento molto avvezzo ad attività di Terza Missione/Impatto Sociale implementate tramite la <i>gamification</i> – ulteriori attività di questo tipo verranno intraprese nel prossimo futuro, è possibile riportare che lo stato di avanzamento dell’Attività Correttiva sia del 30% circa.</p>